



Provincia di Forlì-Cesena

PRESIDENZA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Fascicolo: 2023 / 7. 4. 1 / 7

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.38 LR 24/2017 SCHEDA N. 51 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 “AMBITO A 12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2° STRALCIO” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 5 DEL 19/01/2023.

CUAV

COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

Seduta del 19 Marzo 2024

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 24/2017 e ss.mm. ii..

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata “AMBITO A 12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2° STRALCIO”, inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con nota assunta al prot. prov.le n. 2456 del 01/02/2023;

Vista la comunicazione assunta al prot. prov.le n. 11553/2023 del 09/05/2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha attestato la conclusione del deposito dichiarando che nei termini di legge, periodo dal 01/02/2023 al 02/04/2023 non sono pervenute osservazioni;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 recante “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” ed in particolare:

- l'art. 4 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti” il quale consente, nelle more di adozione del PUG, di attuare parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC secondo quanto stabilito dal comma 2 che indica la possibilità per il Comune di predisporre una delibera di indirizzi che stabilisca i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo operativo avanzate dai soggetti interessati;
- l'art. 38 “Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa privata” che disciplina la procedura di presentazione e approvazione dell'Accordo operativo indicandone, ai fini della stipula, gli elaborati necessari e costitutivi;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/2024 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

- l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”, che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì- Cesena”;
 - la determinazione dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla LR n. 24/2017, art., comma 2, lettera i);

Dato atto che:

- il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.;*

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per il procedimento in oggetto con nota prot. prov.le n. 6793 del 06/03/2024, sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti:

Regione Emilia Romagna, Comune di Forlimpopoli,

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna ATERSIR, SNAM, HERA Spa, HERA Luce, IN RETE Distribuzione Spa, ENEL;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con atto dirigenziale della DG Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;
- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del 05/04/2019 acquisita al *prot. prov. n. 10855/2019*;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

Premesso che la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata:

- valutata dal Comune di Forlimpopoli, meritevole di accoglimento in ragione della sua corrispondenza e coerenza con gli obiettivi strategici e di interesse generale assunti con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, di approvazione dell'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all'atto di indirizzo consiliare, nonché l'interesse pubblico alla sua realizzazione e l'immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- trasmessa in formato digitale, secondo le disposizioni di cui alla DGR 2134 del 2019, al sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna;
- contestualmente al deposito e pubblicazione sul BURERT n.27 in data 01/02/2023, come disposto al comma 8 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai sensi del comma 9 del citato articolo, la documentazione è stata trasmessa, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art. 47 della LR 24/2017;

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 L.R. 24/17 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità ambientale e territoriale (comma 10);
- ai sensi dell'art. 8 DGR 954/2018, la STO può interrompere i trenta giorni per l'espressione del parere del CUAV per una sola volta a seguito dell'esigenza di integrazioni documentali o di merito; i termini riprendono a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione;
- ai sensi dell'articolo 43, comma 3 LR 24/2017, come integrato dall'art. 9, comma 8 della DGR 954/2018: *“Il CU può richiedere, per una sola volta, chiarimenti e integrazioni istruttorie, con atto del Presidente (entro 30 gg). La richiesta sospende i termini del procedimento che riprendono a decorrere per il periodo residuo dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta.”*

Premesso che il Comune di Forlimpopoli:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- mentre il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014;

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:

- la proposta di Accordo operativo e relativi elaborati, ai fini della consultazione, contestualmente al deposito, è stata messa a disposizione nel sito WEB del Comune di Forlimpopoli in apposita sezione e trasmessa a tutti gli enti con nota assunta al prot. prov.le n. 2456/2023 del 01/02/2023 come di seguito elencato:



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

avviso di deposito;
 delibera Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2023;
 allegato A: elenco elaborati;
 allegato B: condizioni e prescrizioni di attuazione;
 allegato C: parere Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC/MIC_SABAP-RA_UO2/24/12/2021/19418-P;
 allegato D: prospetto economico;

01 allegato 5-int_S: relazione generale integrativa; 07/12/2022
 02 allegato 6: estratti catastali;
 03 allegato 7 scheda di valutazione;
 04 allegato 8: estratti RUE tavola 1 e 2;
 05 allegato 10-int_S: norme tecniche di attuazione;
 06 allegato 11: relazione geologica; 16/11/2021
 07 allegato 12: dichiarazione di fattibilità geotecnica; 17/11/2021
 08 allegato 13: valutazione previsionale di clima acustico; 27/12/2021
 09 allegato 14: verifica di assoggettabilità a VAS; 27/12/2021
 10 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica; 28/12/2021
 11 allegato 16: computo metrico estimativo integrativa; 04/08/2022
 12 allegato 16a-int_S: quadro tecnico economico; 30/11/2022
 13 allegato 17-int: documentazione fotografica integrativa; 04/08/2022
 14 allegato 19-int: verde pubblico Sant Andrea; 04/08/2022
 15 allegato 20-int: relazione di stima; 06/10/2022
 15b allegato 9-int: schema convenzione;

16 tavola 1: rilievo planialtimetrico con sovrapposizione foglio catastale; dicembre 2021
 17 tavola 2-int_S: planimetria generale e trasferimento di SL; novembre 2022
 18 tavola 3-int_S: planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere; novembre 2022
 19 tavola 4-int_S: planivolumetrico; novembre 2022
 20 tavola 5-int_S: tipologie; novembre 2022
 21 tavola 6a-int_S: rete enel; novembre 2022
 22 tavola 6b-int_S: rete telecom e fibre ottiche; novembre 2022
 23 tavola 6c-int_S: rete pubblica illuminazione; novembre 2022
 24 tavola 6d-int_S: rete gas e acqua; novembre 2022
 25 tavola 6e-int_S: rete fognatura bianca e nera; novembre 2022
 26 tavola 7-int_S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale; novembre 2022
 27 tavola 8-int_S: segnaletica stradale; novembre 2022

documentazione relativa alla declassifica dello scolo consorziale Ausetta Via Ramo

28 lettera comunale per il Consorzio di bonifica;
 29 corografia mappa canali di bonifica;
 30 documentazione fotografica; 10/02/2022
 31 relazione tecnica; 11/02/2022
 32 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica; 28/12/2021
 33 inquadramento territoriale Ambito A12-05;
 34 planimetria catastale;
 35 tavola 1: planimetria di progetto; febbraio 2022
 36 tavola 6e: rete fognatura bianca e nera; dicembre 2021

- con nota assunta al prot. prov.le n. 11553/2023 del 09/05/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo di deposito ai sensi dell’art. 38 della lr 24/2017 e ss.mm.ii.” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 01/02/2023 al 02/04/2023 non sono pervenute osservazioni, allegando i seguenti pareri:
 - Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 23175 del 08/08/2022;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 9270 del 30/03/2023;
 - gruppo HERA INRETE distribuzione energia prot. 13981-5566 del 10/02/2023;
 - ARPAE PG/2023/39355 del 06/03/2023 (inviata direttamente anche alla Provincia ed assunta con prot.5550/2023);



-Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 24/12/2021 19418-P 34.28.04/58.1/2020;
-Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 03/04/2023 5396-P 34.28.04/58.3/2023;
-ATERSIR;
-AUSL della Romagna prot. STR.URB.-(E) n. 25/2023;

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13704 del 05/06/2023 l'Amministrazione Comunale in previsione della prima seduta del CUAV, ha inviato a tutti i componenti nota di “*integrazioni e chiarimenti ai pareri preventivi*” allegando la documentazione conservata agli atti di questa provincia;
- il giorno 07/06/2023 si è riunito il CUAV in modalità videoconferenza per l’esame dell’Accordo in oggetto, ad esito del quale come riportato al relativo Verbale, trasmesso con nota prot. prov.le n. 18435/2023, sono state richieste integrazioni e chiarimenti e decisa all’unanimità la sospensione dei termini, al fine di consentire al soggetto proponente di elaborare le soluzioni volte al superamento delle criticità evidenziate, in particolare relative all’art 21A del PTCP/PTPR, essenziali per la formulazione del Parere motivato;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia “*richiesta di convocazione STO per proseguimento confronto finalizzato al CUAV*”;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 3454 del 07/02/2024, ha inviato elaborati integrativi relativi a integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici, allegando documentazione conservata agli atti di questa Provincia;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 3644 del 08/02/2024 ha inviato ulteriori “*chiarimenti alle tematiche evidenziate dal CUAV nella seduta del 07/06/2023 (verbale prot. prov. le n. 18410/2023)*” e relativi allegati;
- il giorno 09/02/2024, si è svolta in videoconferenza la seduta della Struttura Tecnica Operativa-STO finalizzata all’analisi delle integrazioni e modifiche prodotte dal proponente per la proposta di Accordo Operativo, ad esito della quale sono emersi argomenti e tematiche da sottoporre al CUAV ancora da approfondire, come riportato con nota prot. prov.le n. 5961/2024 del 28/02/2024 con oggetto “*comunicazione approfondimenti STO del 09/02/2024*”;
- in data 29/02/2024, con note acquisite ai prot. prov.li nn. 6157-6159-6160-6162-6164-6165/2024 l'Amministrazione comunale inviava “*richiesta parere CUAV ai sensi dell’art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” completa dei seguenti nuovi elaborati:

prot. prov.le n. 6157/2024

allegato A: elenco elaborati;

allegato C: fascicolo pareri pervenuti;

osservazione;

proposta di controdeduzione ad osservazione prot.comunale n. 4469 del 06-03 2023;

allegato D: riepilogo - verifica superfici _ standard _extrastandard;

tabella superfici _ trasferimenti - riepilogo attuazione PSC;

prot. prov.le n. 6159/2024

all.3-Int_S): procura speciale;

all.5-Int_S): relazione generale;

28/02/2024

all.6-Int_S): estratto catastale;

all.10-Int_S): integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici Norme Tecniche di Attuazione e condizioni e prescrizioni di attuazione;

26/02/2024



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

all.13-Int_S): valutazioni acustiche -risposta a richiesta integrazioni febbraio 2024; 19/02/2024
 all.14a-Int_S): sintesi non tecnica - ValSAT; febbraio 2024
 all.14-Int_S): ValSAT; febbraio 2024
 all.15-Int_S): relazione fognature e invarianza idraulica; 15/02/2024
 all.1-Int_S): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
 all.2-Int_S): dichiarazione Capacci F.;
 all.4-Int_S): visura Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini;
 all.9-Int_S): schema di convenzione urbanistica;
prot.prov.le n. 6160/2024 (invio 4/6)
 tavola 2-Int_S): planimetria generale e trasferimento di SL; febbraio 2024
 tavola 4-Int_S): planivolumetrico; febbraio 2024
prot.prov.le n. 6162/2024 (invio 5/6)
 tavola 3-Int_S): planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere; febbraio 2024
 tavola 5-Int_S): tipologie; febbraio 2024
 tavola 6a-Int_S): rete enel; febbraio 2024
 tavola 6b-Int_S): rete telecom e fibre ottiche; febbraio 2024
 tavola 6c-Int_S): rete pubblica illuminazione; febbraio 2024
 tavola 6d-Int_S): rete gas e acqua; febbraio 2024
 tavola 6e-Int_S): rete fognatura bianca e nera; febbraio 2024
 tavola 7-Int_S): viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale; febbraio 2024
 tavola 8-Int_S): segnaletica stradale; febbraio 2024
prot.prov.le n. 6164/2024
 situazione patrimoniale e finanziaria della società; 16 febbraio 2024
 allegato 21a-Int_S): relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private; 26/02/2024
 relazione economica-finanziaria ai sensi dell'art 38 comma C LR 24/2017 che illustra analiticamente i valori economici degli interventi pubblici e privati programmati e che ne dimostra la fattibilità e la sostenibilità; 26/02/2024
 atto notarile rep.19.153 fascicolo n. 10.536;
 business plan;
 atto notarile rep.19.164 fascicolo n. 10.545;
 allegato 21b-Int_S): relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private; 26/02/2024
prot.prov.le n. 6165/2024
 allegato 16-Int): computo metrico estimativo; 16/02/2024
 allegato 16a-Int_S): quadro tecnico economico; 26/02/2024
 allegato 20-Int): relazione sostituzione lotto n.30; 16/02/2024
 allegato 24): dichiarazione prezzi unitari; 23/02/2024
 documentazione fotografica -integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici; 06/02/2024
 relazione archeologica aggiornata-integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici; 28/02/2024
 tavola A): planimetria di progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici; gennaio 2024
 tavola B): proposta di revisione del progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici; gennaio 2024
 tavola UNICA integrazione: planimetria di progetto con individuazione trincee; 17/07/2023
 planimetria trincee akanthos; 31/07/2023
 pareri Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini protocolli:
 MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\24\12\2021\00019418-P;
 MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\03\04\2023\0005396-P;
 MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\12\07\2023\0010918-P;
 MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\02\10\2023\0015032-P;
 MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\02\02\2024\0001708-P;

Richiamata la convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prot. prov.le n. 6793



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
 Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
 Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
 sito web: www.provincia.fc.it

del 06/03/2024, con cui è stato convocato il CUAV in data odierna.

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del CUAV, è stata analizzata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

Verificato che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Richiamati i principali contenuti della proposta di Accordo:

L'area oggetto d'indagine si trova ai margini del territorio urbanizzato del comune di Forlimpopoli, trattasi di completamento di un Ambito residenziale esistente denominato Ambito A12-05.

Tale ambito di notevoli dimensioni (13 ha) è stato suddiviso in due stralci: un primo stralcio di 10 ha approvato con il 1° POC nel 2009 ed un secondo stralcio, oggetto dell'Accordo Operativo in parola, con dimensioni di circa 3 ha, per un totale complessivo di ST catastale pari a mq. 29.837,00 (ST rilevata mq. 29.536,00). Si tratta di un insediamento a completa destinazione residenziale strutturato su maglia ortogonale.

I lotti previsti sono 26 e possiedono una Superficie Fondiaria media di circa 600 mq, il progetto prevede dei parcheggi pubblici mq 1.473 verde pubblico mq 2.273 e pista ciclabile mq 715,30, oltre a un'area che sarà interessata da "verde archeologico" pari a 3.110 mq ed un'area di mq 1.520 ceduta all'amministrazione collocata a fianco di edificio scolastico (esistente). Nel complesso il totale delle aree da cedere all'Amministrazione Comunale ammonta a 12.720,50 mq.

Il progetto prevede tre sedi viarie a pettine, collegate fra di loro, mentre la connessione con il 1° stralcio avviene attraverso la via Rita Levi Montalcini e la via Ilaria Alpi. Il collegamento con via della Madonna è solamente ciclo-pedonale.

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

In relazione alla Tav. 2 di Zonizzazione paesistica del PTCP l'area oggetto d'intervento rientra nella zona di Tutela della struttura centuriata (Art. 21B-a) ed è classificata come area a Concentrazione materiali archeologici o segnalazione rinvenimenti (Art. 21b2). In merito alla Tav. 3 Forestale ed uso dei suoli parte dell'area è destinata a seminativo. Per quel che riguarda la Tav. 4 Dissesto, l'area è caratterizzata dalla presenza di Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei (Art. 28a) e Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche (Art. 25b).

Si rileva che in prossimità dell'area oggetto d'intervento non sono presenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

In relazione alla Cartografia dei tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento – Allegato 6 della direttiva inerente alle verifiche idrauliche del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, risulta un tirante idrico pari a zero.

L'analisi della conformità urbanistica rileva che in relazione alla presenza del vincolo Art. 21 b2 del PTCP (PTPR) è stato necessario eseguire un'approfondita Analisi archeologica preventiva tramite trincee archeologiche.

Verifiche archeologiche

Nel mese di luglio 2023 sono state concordate con la Soprintendenza Archeologica di Ravenna n. 25 trincee di larghezza 1,2 m e profondità 1 m. A seguito delle indagini sono emersi ritrovamenti in 7



trincee all'interno di lotti in progettazione e 3 trincee sul sedime destinato a strada, per le restanti 15 trincee non si sono riscontrati ritrovamenti archeologici. L'area dei rinvenimenti corrisponde alla parte sud-occidentale dell'Ambito in cui alcuni lotti con una notevole quantità di reperti sono risultati inidonei all'edificazione con conseguente modifica al progetto urbanistico dell'Accordo Operativo: riduzione della Superficie fondiaria di circa 1.766 mq e aumento di verde pubblico (3.110 mq di area archeologica, 753 mq di verde pubblico e 1.520 mq di verde scolastico), prosecuzione della pista ciclabile fino a via della Madonna, in attraversamento dell'area archeologica. Sull'utilizzo e valorizzazione dell'area a verde archeologico l'Amministrazione Comunale valuterà successivamente un progetto congiunto in accordo con la Soprintendenza Archeologica.

Il *Rapporto ambientale* relativo alla proposta di intervento a completamento di un ambito insediativo esistente sulla base delle analisi svolte, degli approfondimenti e delle conseguenti revisioni progettuali atte a superare le criticità individuate in sede di CUAV, ha valutato la trasformazione sostenibile in relazione agli impatti individuati.

Richiamati i pareri acquisiti nell'ambito della consultazione come di seguito elencati:

- *Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 16601 del 24/05/2023*; (prot. prov.le n. 13704/2023 del 05/06/2023);
- - *Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 18174 del 07/06/2023* “parere per seduta CUAV del 07/06/2023” (prot. prov.le n. 14030/2023 del 07/06/2023);
- *parere GRUPPO HERA spa prot. 58874/2023 del 23/06/2023 INRETE distribuzione energia prot. 25113/2023 del 23/06/2023 prot. comunale n. 12194 del 23/06/2023* (prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024);
- *Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini protocolli pareri* (prot. prov.le n. 6165/2024):
 - *MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|24|12/2021|00019418-P;*
 - *MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|03/04/2023|0005396-P;*
 - *MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|12/07/2023|0010918-P;*
 - *MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|02/10/2023|0015032-P;*
 - *MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|02/02/2024|0001708-P;*
- *allegato C: fascicolo pareri pervenuti* (prot. prov.le n. 6157 del 29/02/2024);

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del CUAV:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 7928/2024 del 15/03/2024 il *Consorzio di Bonifica della Romagna* prot. 9407 del 15/03/2024 ha inviato “parere di competenza 2° seduta CUAV del 19/03/2024”;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 8031/2024 del 18/03/2024 *Arpae* ha inviato “parere favorevole”;

Richiamato integralmente il VERBALE della seduta conclusiva del CUAV del 19/03/2024 nella quale è stata condivisa la possibilità di esprimere Parere Motivato Condizionato al recepimento delle Prescrizioni in esso esplicitate, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

Visto i seguenti pareri espressi dal rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena, sulla base della “*Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede CUAV*”, registrata in atti al prot. prov.le n. 8308/2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato B*) recante:



- Parere motivato favorevole di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come disposto dall'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle condizioni riportate ai p.ti da A1 ad A3;
- Parere tecnico sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, riportato al p.to B.1

Visto inoltre con riferimento al parere ai sensi della LR 19/1982 Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il parere favorevole di ARPAE e AUSL espresso nella seduta conclusiva del CUAV;

Visto l'esito dell'esame congiunto, il CUAV Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art 47 della LR n. 24/2017, relativamente alla proposta di Accordo operativo relativo all'attuazione dell'area denominata "AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2°STRALCIO", esprime il seguente

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE CONDIZIONATO

1. Al completo recepimento in fase di approvazione dell'Accordo operativo delle PRESCRIZIONI indicate nel Verbale della seduta conclusiva del CUAV del 19/03/2024, formulate dagli Enti competenti in materia ambientale (*Allegato A*) e delle condizioni riportate ai p.ti da A.1 ad A.3 del parere di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT (prot. prov.le n. 8308/2024) (*Allegato B*), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Per la necessità di garantire l'immediato avvio e l'attuazione celere degli interventi in coerenza con i presupposti di legge di cui all'art. 4, comma 5, della LR 24/17, tenuto conto della tipologia e della dimensione del progetto, si chiede che tutte le opere pubbliche e private siano concluse nel limite temporale di 7 anni, assicurando l'acquisizione di tutte le aree pubbliche e una logica attuativa che non lasci porzioni inattuate. Il limite temporale dovrà essere recepito e aggiornato in tutti i relativi elaborati dell'Accordo, nelle more di approvazione dello stesso, congiuntamente agli altri interventi correttivi evidenziati in tale sede e nei pareri acquisiti;
3. La Regione Emilia-Romagna, richiamata integralmente la determinazione della prima seduta del CUAV del 07/06/2023 (di cui al Verbale prot. prov.le n.18435/2023) (*Allegato C*) e viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Forlimpopoli:
 - prende atto delle verifiche di conformità in relazione alla gradualità della tutela declinata dal PTCP nella sua articolazione specifica;

Inoltre, ritiene necessario esprimere le seguenti prescrizioni:

- ai sensi del combinato disposto degli art. 4 e 38 della L.R. 24/17 occorre che tutti gli elaborati facenti parte l'accordo, vengano portati a coerenza prima dell'approvazione; si chiede, pertanto, di eliminare da tutti i documenti, con particolare riguardo agli aspetti di progetto urbano, alla convenzione e al cronoprogramma di inizio e fine lavori, ogni riferimento relativo a:
 - future e possibili varianti;
 - modifiche e variazioni ai contenuti dell'accordo.



Copia dell'atto di espressione del presente PARERE MOTIVATO e relativi allegati, sarà inviata agli Enti e Amministrazioni convocate.

Forlì, 19/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì- Cesena - Consigliere delegato Matteo GOZZOLI

Il Rappresentate Unico della Regione Emilia-Romagna – Ing. Marcello CAPUCCI

Il Rappresentate del Comune di Forlimpopoli – Sindaco Milena GARAVINI

documento sottoscritto digitalmente

(il presente documento è composto di 10 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati:

A. VERBALE CUAV del 19/03/2024 (pareri allegati)

B. Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede di CUAV" prot. prov.le n. 8308/2024 recante:

- Parere motivato sulla valutazione ambientale-VALSAT ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,
- Parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

C. Verbale CUAV del 07/06/2023 prot. prov.le n.18435/2023;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it



Fascicolo: 2023 / 7. 4. 1 / 7

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
Seduta del 19 marzo 2024

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO, “AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2°STRALCIO” (PRESENTATO DALLE DITTE VIOCAR SPA E MATTEINI) AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. 24/2017, SCHEDA N. 51 DELL'ATTO D'INDIRIZZO C.C. N.72/2018- ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

L'anno 2024 il giorno 19 del mese di MARZO alle ore 17.00, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n. 6793 del 06/03/2024, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio” - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena”;
- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui

all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)" in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di Accordo Operativo relativo all'area denominata ““AMBITO A 12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2° STRALCIO” inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con nota assunta al prot. prov.le n. 2456 del 01/02/2023, e le successive integrazioni acquisite ai seguenti protocolli provinciali e conservate agli atti di questa provincia:

- prot. prov.le n. 11553/2023 del 09/05/2023 comunicazione di “*conclusione periodo di deposito ai sensi dell'art. 38 della lr 24/2017 e ss.mm.ii.*” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 01/02/2023 al 02/04/2023 non sono pervenute osservazioni, allegando i pareri acquisiti; nella medesima nota il Comune ha dichiarato che a seguito della consultazione pubblica è pervenuta una osservazione del Consiglio di Zona (prot. 4469 in data 06/03/2023), allegata;

Viste inoltre le successive integrazioni acquisite ai seguenti protocolli provinciali e conservate agli atti di questa provincia:

- prot. prov.le n. 13704 del 05/06/2023 “*integrazioni e chiarimenti ai pareri preventivi*”;
- prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024 “*richiesta di convocazione STO per proseguimento confronto finalizzato al CUAV*”;
- prot. prov.le n. 3454 del 07/02/2024 elaborati integrativi relativi a integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici;
- prot. prov.le n. 3644 del 08/02/2024 “*chiarimenti alle tematiche evidenziate dal CUAV nella seduta del 07/06/2023 (verbale prot. prov. le n. 18410/2023)*” allegando la *proposta tecnica di controdeduzione alla osservazione pervenuta dalla consultazione pubblica*;
- prot. prov.li nn. 6157-6159-6160-6162-6164-6165/2024 del 29/02/2024 “*richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*”

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Forlimpopoli;

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna; ATERSIR; SNAM; HERA Spa; HERA Luce; IN RETE Distribuzione S.p.a.; ENEL;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;

- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del 05/04/2019 acquisita al *prot. prov. n. 10855/2019*;

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici:

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
Provincia di Forli-Cesena	Matteo GOZZOLI	Presidente del CUAV
	Alessandro Costa Elisabetta Fabbri Trovanelli Francesca Foschi	Responsabile STO Referente STO Componente STO
Regione Emilia-Romagna	Marcello CAPUCCI	Rappresentante Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Componente S.T.O.
Comune di Forlimpopoli	Milena GARAVINI	Sindaco
	Raffaella Mazzotti Patrizia Pollini	Responsabile Settore tecnico Funzionario tecnico Responsabile del procedimento
ARPAE Servizio Territoriale	Marco Maraldi	Referente Servizio Sistemi Ambientali Area Est <i>(delega prot. prov.le n. 8205/2024)</i>
AUSL	Antonino Gulisano	Referente Settore Edilizia Urbanistica UO Igiene e sanità Pubblica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forli-Cesena e Rimini	Romina Pirraglia	Funzionario archeologo Responsabile di zona <i>(delega del Soprintendente prot. Sabap-RA n. 4446 del 19.03.2024)</i>

Alle ore **17.00** il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

I componenti del CUAV prendono atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo trasmesso dal Comune di Forlimpopoli a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (*CUAV*) di questa Provincia di cui all'art.47;
- dei seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del CUAV:
 - con nota assunta al *prot. prov.le n. 7928/2024 del 15/03/2024* il Consorzio di Bonifica della Romagna *prot. 9407 del 15/03/2024* ha inviato a questa Provincia "parere di competenza 2° seduta *CUAV del 19/03/2024*";
 - con nota assunta al *prot. prov.le n. 8031/2024 del 18/03/2024* Arpae ha inviato a questa Provincia "parere favorevole";
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di

esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame della proposta progettuale oggetto di Accordo Operativo da parte degli Enti intervenuti:

Matteo Gozzoli (Provincia): Saluta i componenti e dà inizio alla seconda seduta del CUAV, ricorda che la proposta proviene dal Comune di Forlimpopoli e si tratta di Accordo Operativo come da scheda n. 51 dell'atto di indirizzo assunta dal Consiglio Comunale n.72 del 2018 relativo all' Ambito A12 – 05 Comparto Urbani Est - Zona SS9 - 2° Stralcio.

Alessandro Costa (Provincia): Ricorda le problematiche rilevate in sede di prima seduta del CUAV del 07/06/2023 relative in particolare al comma 5 dell'articolo 21a del PTCP e alla necessità di eseguire le verifiche archeologiche propedeutiche all'approvazione urbanistica dell'Accordo. Pertanto si era deciso di sospendere i lavori del CUAV per consentire al comune di fare i dovuti approfondimenti.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Ricostruisce la situazione che ha portato all'interruzione dell'iter di verifica dell'Accordo Operativo in quanto, come previsto dall'art. 21 del PTCP e del PTPR, in fase di pianificazione comunale era necessario effettuare le verifiche archeologiche preventive. Specifica che l'iter di Accordo Operativo in fase transitoria raccoglie tutte le fasi di pianificazione che portano all'attuazione degli ambiti di PSC, che in questo caso riguardano il completamento dell'ambito A12-05, trattandosi del 2° stralcio di un ambito già approvato nel 2009. In questa fase transitoria, in riferimento alla LR 20/2000, è stata quindi compresa entro l'AO sia la fase del POC a livello di programmazione, sia la fase del PUA, a livello di attuazione. Per cui il comune ha recuperato la verifica rispetto alla tutela archeologica grazie alle indagini preventive, che peraltro si sono dimostrate fondamentali in quanto hanno determinato una modifica del progetto a seguito di importanti ritrovamenti, come verrà illustrato a seguire dalla dott.ssa Pirraglia che ha seguito l'intervento per la Soprintendenza Archeologica.

Romina Pirraglia (Soprintendenza Archeologica): Sinteticamente illustra l'indagine preventiva che si è svolta in due momenti distinti. Nel primo sono state realizzate 25 trincee preventive sparse, in modo da ottenere una campionatura significativa sia nei settori che avrebbero ospitato le opere di urbanizzazione primaria, sia in corrispondenza dei lotti edificabili. A seguito dell'analisi delle trincee è stato possibile circoscrivere le evidenze archeologiche in un preciso settore, indicativamente a sud-ovest del comparto in esame, dove si concentrano 10 trincee che hanno dato esito positivo e in corrispondenza delle quali si è passati all'approfondimento successivo, e cioè allo sbancamento meccanico con controllo archeologico in corso d'opera. Dallo sbancamento meccanico controllato si è passati allo scavo stratigrafico manuale e, nel lotto che veniva identificato con il n. 29, sono stati individuati i resti di un importante nucleo produttivo artigianale di età romana: nello specifico sono state ritrovate 11 fornaci risalenti almeno al I secolo d.C. Considerando la tipologia delle fornaci e dei rinvenimenti ad esse associati, è altamente probabile che vi venissero prodotte le famose anfore "tipo Forlimpopoli", oltre forse a vasellame da mensa (attestato in minima quantità). Tali strutture sono state intercettate a circa -70/-90 cm dal piano di campagna attuale. Più a est rispetto alle fornaci rinvenute è stata invece individuata un'area molto estesa con scarichi di fornace, verosimilmente utilizzata dapprima come area di estrazione dell'argilla e successivamente come zona di smaltimento del materiale di scarto, ad esempio anfore malcotte e scarti delle varie infornate. Per delimitare al meglio tale area di scarico, che non ha confini regolari, è stato eseguito un ulteriore sondaggio in profondità che ha confermato la tipologia di manufatti prodotti nelle antiche fornaci. Inoltre, nella parte meridionale del settore indagato, in corrispondenza del lotto n. 27, sono state ritrovate alcune

strutture pertinenti a un contesto abitativo. Infine sono state ritrovate 7 sepolture, molto danneggiate dalle arature che si sono succedute nei secoli, e quasi del tutto prive di corredo, che sono state comunque scavate e documentate.

Detto ciò, comunica che la Soprintendenza ha ritenuto di esprimersi favorevolmente rispetto al progetto modificato a seguito delle risultanze delle indagini effettuate. Sottolinea anche l'importanza degli approfondimenti svolti, che hanno permesso di circoscrivere una perimetrazione che derivava da segnalazioni risalenti agli anni '70/'80 del Novecento, e di comprendere anche la tipologia e la consistenza delle evidenze presenti nel sottosuolo. Tutto ciò rappresenta la base sulla quale poter ragionare eventualmente sul prosieguo dello scavo per la conoscenza completa (oltre alla salvaguardia) dei resti strutturali dell'impianto produttivo che, ricorda, non sono stati scavati nella loro interezza, e che potrebbe prevedere un progetto di fruizione al pubblico. Si esprime anche favorevolmente in merito alla pista ciclabile prevista all'interno dell'area archeologica.

Patrizia Pollini (Comune): Illustra le modifiche che sono state apportate al progetto dal punto di vista urbanistico a seguito delle verifiche archeologiche preventive: prima di tutto i ritrovamenti sono concentrati all'interno del lotto identificato con il n. 29 e limitrofi, perciò si è reso necessario liberare quest'area dalla progettazione e, a seguito di tale modifica, si è dovuta riorganizzare la superficie utile lorda dei singoli lotti attraverso incrementi modesti che non hanno richiesto di alterare le tipologie che erano già state previste.

Il comune ha poi deciso di rinunciare a un trasferimento di superficie che era stato previsto nell'Accordo Operativo originario, pari a mq 257, denominato trasferimento Sant'Andrea.

Per quel che riguarda i parcheggi pubblici, è stata individuata una posizione centrale al comparto, in modo da dare continuità alla via Ilaria Alpi. In relazione al verde pubblico, l'area annessa alla scuola vale come standard pubblico, mentre l'area cosiddetta di "verde archeologico" (con pista ciclabile annessa) risulta oltre lo standard. Tale verde archeologico sostituisce l'originaria previsione di cessione del "lotto zero", che in realtà era stata commutata in contributo economico a favore del comune per un particolare progetto di riqualificazione urbana all'interno del centro storico.

Per il resto afferma che l'impostazione nella parte Nord del comparto rimane sostanzialmente inalterata se non per minimi riversamenti di Superficie Lorda.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Ribadisce che per quel che riguarda gli adempimenti relativi al vincolo archeologico la Provincia ritiene soddisfatta la verifica effettuata e quindi il comune ha ottemperato a quanto richiesto dal PTCP/PTPR. Per quel che riguarda la verifica della sostenibilità ambientale preannuncia che sono state previste alcune prescrizioni generali che riguardano soprattutto: l'utilizzo di materiali drenanti per le superfici, l'utilizzo di specie arboree ed arbustive a ridotta esigenza idrica e resistenti alle fitopatologie, oltre alla garanzia di una corretta manutenzione. Per quel che riguarda gli edifici, necessità di prevedere criteri che garantiscano alte prestazioni energetiche, con risparmi anche dal punto di vista idrico, elettrico e termico. Privilegiare ove possibile le coperture verdi o comunque materiali che impediscano il surriscaldamento delle superfici.

Anticipa anche che verranno proposti degli indicatori di monitoraggio che hanno il compito di verificare lo sviluppo dell'intervento, il sistema del traffico, i livelli di congestione e di incidentalità della rete stradale, lo stato di sviluppo delle aree verdi al fine di garantire il mantenimento corretto della dotazione ecologica. Sottolinea anche l'importanza della condivisione dei risultati del monitoraggio attraverso canali di comunicazione di facile accesso, come ad esempio la pagina web istituzionale del comune, al fine della consultazione da parte dei cittadini e delle associazioni eventualmente interessate.

Aggiunge che è stato acquisito il parere del Consorzio di bonifica, che conferma il parere già espresso il 7 giugno 2023, che risulta favorevole con prescrizioni (*Allegato B*).

Marcello Capucci (Regione): Evidenzia la problematica relativa allo sviluppo attuativo del comparto,

il cui cronoprogramma non risulta ben delineato. Sottolinea che pur lasciando un minimo di articolazione all'interno, ciò che risulta importante è che venga ben definito un punto di partenza, sia per le urbanizzazioni che per l'avvio della parte privata (lasciando la facoltà che la parte privata possa poi attuarsi anche con diversi Permessi di Costruire), e un termine ultimo di conclusione di tutti i lavori.

Raffaella Grillandi (Regione): Interviene in merito ai contenuti dell'Accordo Operativo con valenza di convenzione urbanistica, in particolare relativamente alla durata della convenzione che nell'articolato risulta essere di 5 anni, mentre si fa riferimento agli ultimi Permessi di Costruire nel 2029, facendo quindi presupporre uno sfioramento dei tempi rispetto alla validità del periodo di convenzionamento, pertanto chiede di riportare tutti gli elaborati a coerenza. Aggiunge che la Regione prende atto delle verifiche effettuate rispetto alle tutele, riferendosi ai vari passaggi messi in campo dal comune dal punto di vista pianificatorio e della verifica da parte della Provincia, rispetto alla piena conformità di tali passaggi pianificatori, in relazione alla gradualità della tutela declinata dal PTCP nella sua articolazione specifica.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Rispetto ai tempi di realizzazione sottolinea l'importanza di mantenere una linea di coerenza rispetto ad Accordi Operativi simili già discussi nei CUAV precedenti, per cui una tempistica di 5 – 6 anni è ritenuta congrua.

Patrizia Pollini (Comune): Riferisce che, anche in seguito alla trattativa avuta con il soggetto attuatore, hanno ritenuto congrua una tempistica di 5 anni per la richiesta di tutti i PdC, lasciando poi un tempo fisiologico per la vera e propria realizzazione.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce che si sta discutendo in relazione a un procedimento di Accordo Operativo in fase transitoria in cui devono risultare evidenti le ragioni di immediata attuabilità e di grande interesse per l'amministrazione pubblica, pertanto le tempistiche non possono essere trattate come in un procedimento ordinario.

Matteo Gozzoli (Provincia): Ribadisce l'importanza di rimanere in linea con le decisioni prese nei CUAV precedenti relativi ad Accordi Operativi simili per quel che riguarda il principio di immediata attuazione nel periodo transitorio.

Alessandro Costa (Provincia): Ritorna sul tema della modifica alla progettazione a seguito delle verifiche archeologiche e chiede chiarimenti in merito a come la superficie sottratta al lotto in cui sono stati rinvenuti i reperti archeologici è stata distribuita sui restanti lotti. In secondo luogo chiede delucidazioni relativamente alla fruizione da parte della collettività dell'area che verrà destinata a "Verde Archeologico".

Romina Pirraglia (Soprintendenza Archeologica): Risponde al secondo quesito dicendo che in questo momento le attività sono ferme e gli scavi sono stati coperti con una copertura provvisoria in tessuto poiché, nel caso in cui non si decidesse di proseguire, i reperti andrebbero rinterrati per conservarli al meglio. Auspica però che in tale zona si realizzi un percorso – pista ciclabile fruibile che si snodi tra i rinvenimenti, alcuni dei quali visibili in situ. La Soprintendenza può impegnarsi a reperire dei fondi per il consolidamento e per il restauro di alcune di queste fornaci. L'indirizzo è quello di continuare lo scavo, e per fare questo servono dei finanziamenti, pertanto chiede se sia possibile mettere in convenzione una sorta di clausola che porti alla conclusione dello scavo. Per quel che riguarda le tempistiche per tali attività, si tratterebbe di qualche mese.

Alessandro Costa (Provincia): Sottolinea che nel CUAV in corso non è possibile modificare la

convenzione in discussione, pertanto eventuali accordi con la Soprintendenza relativi a fondi aggiuntivi, sia privati che pubblici, dovrebbero essere oggetto di altri accordi a seguire.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che il comune ha concordato, all'interno della convenzione, la sistemazione con una pista ciclabile "leggera", valutando insieme alla dott. Pirraglia la localizzazione della stessa, oltre ad una prima sistemazione delle aree dei rinvenimenti, ossia la ricopertura a prato delle aree che non sono di interesse ed una copertura provvisoria per le altre, in attesa di capire come sarà possibile sviluppare il progetto di valorizzazione. Inoltre sono state aggiunte, sempre in convenzione, una prima cartellonistica, la piantumazione dell'area con la dotazione minima del verde pubblico di standard, da sviluppare sempre congiuntamente alla Soprintendenza, oltre ovviamente alla cessione dell'area all'amministrazione. L'intento è quello di demandare ad uno sviluppo archeologico più dettagliato successivo a questo Accordo Operativo, soprattutto perché non si sono ancora chiariti gli aspetti archeologici più rilevanti nonché la loro valorizzazione.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Evidenzia che durante la discussione di questo CUAV va rilevato che il soggetto attuatore si obbliga a fare determinate opere e il comune, nel momento in cui acquisisce quest'area, si impegna a completare la realizzazione delle parti che mancano in collaborazione con la Soprintendenza.

Milena Garavini (Comune): Ricorda che il soggetto attuatore è stato particolarmente collaborativo in merito agli scavi preventivi avendo risposto a tutte le richieste della Soprintendenza anche in relazione alla modifica dell'assetto urbanistico. Il comune concorda sull'importanza strategica delle scoperte rilevate e comunica l'intenzione di darne adeguato risalto.

Patrizia Pollini (Comune): Finisce di rispondere al quesito relativo alla redistribuzione della Superficie Utile Lorda a seguito della modifica del progetto mostrando in condivisione dello schermo il progetto precedente. Focalizza la visualizzazione sulle modifiche apportate al verde pubblico, prima suddiviso in due aree, ora tutto aggregato in unica soluzione con l'area archeologica, ai lotti e ai parcheggi.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Riporta l'attenzione sulla problematica della tempistica nei termini di pronta attuazione, in quanto per aree simili, leggermente più piccole, sono stati individuati in altri CUAV cronoprogrammi di 5 anni per la fine lavori.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce che in genere vengono individuate tempistiche contingentate di 5 anni per soluzioni medio-piccole/residenziali e di 7 anni per i casi più rilevanti. Sottolinea comunque che ciò che diventa particolarmente rilevante è l'individuazione di una data di avvio abbastanza stringente, decorsa la quale l'Accordo Operativo decade. L'importante è specificare una data perentoria di avvio delle urbanizzazioni, garantendosi la cessione dell'area a parco archeologico, ed inoltre assicurare anche una certa logica attuativa, in modo che non vengano realizzati lotti sparsi lasciando dei lotti interclusi non completati.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che l'area adiacente alla scuola verrà ceduta anticipatamente all'atto della stipula, mentre l'area archeologica verrà acquisita al collaudo delle opere di urbanizzazione.

Milena Garavini (Comune): Puntualizza che questa scelta relativa alle tempistiche di cessione dell'area archeologica permette di affinare meglio il progetto relativo alla fruizione.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce che l'importante è che l'amministrazione si accerti della

tempistica di acquisizione e del raggiungimento degli obiettivi che si era posta per l'area in questione.

Patrizia Pollini (Comune): Condivide sullo schermo lo Schema di convenzione per illustrare le tempistiche definite. In particolare riporta che alla stipula verrà trasferita l'area verde limitrofa alla scuola Rodari, entro 6 mesi è prevista la presentazione della richiesta del PdC delle opere di urbanizzazione ed entro un anno la presentazione del progetto esecutivo specifico dell'area archeologica, secondo il livello di sistemazione concordato con la Soprintendenza e l'amministrazione comunale (prato, pista ciclabile, illuminazione pubblica, cartellonistica, ecc..). Inoltre entro un anno dal rilascio del PdC delle opere di urbanizzazione dell'area verde archeologica dovrà essere presentato l'inizio lavori di tutte le opere di urbanizzazione pubblica, ed entro 3 anni le opere pubbliche devono essere ultimate. Per ultimo, entro e non oltre 5 anni dalla sottoscrizione della convenzione dovranno essere presentati i titoli edilizi di tutti gli edifici relativi ai singoli lotti che dovranno concludersi nei termini previsti dalla normativa edilizia.

Marcello Capucci (Regione): Riferisce che i termini attuativi delle opere edilizie seguono una specifica normativa, ciò che è importante in questa fase è scrivere un Accordo Operativo che sia ai sensi della norma del periodo transitorio della LR 24/2017.

Alessandro Costa (Provincia): Indica che tali orientamenti in merito alle tempistiche del periodo transitorio verranno riportate nel parere finale del CUAV.

Marco Maraldi (ARPAE): Esprime parere favorevole al progetto di Accordo Operativo. Rileva alcune criticità in merito al clima acustico relativo al plesso scolastico, che rinvia ad una accurata trattazione in sede di redazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Forlimpopoli. *(Allegato A)*

Antonino Gulisano (AUSL): Esprime parere favorevole al progetto per quanto di competenza.

Matteo Gozzoli (Provincia): Esprime parere favorevole alla condizione del completamento di tutto il comparto (fine lavori) entro 7 anni.

Marcello Capucci (Regione): Esprime parere favorevole condizionato alla certezza della tempistica come indicato per il periodo transitorio.

Milena Garavini (Comune): Prende atto delle decisioni prese, esprime parere favorevole con l'intento di trovare la formula migliore per rispondere alla tempistica richiesta.

Matteo Gozzoli (Provincia): Conclude i lavori del CUAV.

Preso atto della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, vista la generale condivisione dei contenuti dell'Accordo da ritenersi integrato con le considerazioni/prescrizioni sopra riportate, **il comitato urbanistico ritiene possibile esprimere il PARERE MOTIVATO sull'Accordo Operativo in oggetto**

La seduta si conclude alle ore 18,00;

Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.

Letto, confermato e sottoscritto¹

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:	Consigliere Matteo Gozzoli;
Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:	Ing. Marcello Capucci;
Il Rappresentante Comune di Forlimpopoli:	Sindaco Milena Garavini;

(il presente documento è composto di 9 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati:

A - prot. prov.le n. 8031/2024 del 18/03/2024- parere Arpae

*B - prot. prov.le n. 7928/2024 del 15/03/2024 - Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 9407 del 15/03/2024
"parere di competenza 2° seduta CUAV del 19/03/2024";*

¹ Il presente VERBALE è stato sottoposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.

FORLIMPOPOLI 18433/023

PUA A12-05 CAPOLUOGO ISTRUTTORIA PER CUAV 19/3/2024

LR 19/82

Parere favorevole.

ASPETTI ACUSTICI

Considerato che il clima acustico post operam, stimato dagli studi, è consono alla residenza (I e III classe acustica) si esprime il **nulla osta all'intervento**.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE VALSAT

Si ritiene l'intervento **ambientalmente compatibile**.

Infine si rileva, dall'iter istruttorio del presente progetto, che vi è una criticità acustica nei confronti della scuola presente a confine col piano, in quanto sono stati stimati valori di clima acustico (valori assoluti di immissione) non congruenti con la destinazione (II e III classe acustica). Alla luce di quanto sopra si osserva, come contributo per i futuri strumenti pianificatori (PUG, zonizzazione acustica, piano di risanamento acustico), che sarà necessario un approfondimento al fine di predisporre azioni di risanamento e risoluzione.

PROT. N. (vedasi segnatura)

Rif. Provincia FC Fascicolo 2023/7.4.1/7 Prot. 6793/2024

Prot. Cons. n. 8314 del 07/03/2024

OGGETTO: Proposta di accordo operativo, , scheda 51 atto di indirizzo Cc72/2018 "AMBITO A12-05 2° stralcio, in Via Rita Levi Montalcini, in Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017.

Canale di Bonifica: Ausetta 5 Ramo

**CONVOCAZIONE 2^ SEDUTA CUAU
PARERE DI COMPETENZA**

Spett.le

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Comitato Urbanistico di Area Vasta

Pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Al referente Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Mail: user527@provincia.fc.it

E p.c.

Comune di Forlimpopoli

VI Settore Edilizia Privata

Territorio e Ambiente

Pec:

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al RUP Arch. Ptrizia Pollini

ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it

Al Tecnico Progettista

Arch. Vitali Maurizio

maurizio.vitali@archiworldpec.it

In riferimento alla comunicazione relativa alla richiesta di parere, pervenuta a mezzo pec dalla Provincia di Forlì-Cesena Presidenza CUAU con prot. n. 6793/2024 del 06/03/2024, acquisita agli atti consorziali al prot. n. 8314 del 07/03/2024, si comunica quanto segue:

- la dichiarazione dei tecnici progettisti a suo tempo pervenuta le vie brevi di cui il Consorzio di Bonifica con parere prot. cons. n. 18174 del 07/06/2023 chiedeva formalizzazione, è contenuta ufficialmente all'interno della documentazione integrativa inviata dal Comune di Forlimpopoli alla Struttura Tecnica Operativa della Provincia di Forlì-Cesena con prot. n. 25624/2024 del 07/02/2024 (prot. cons. n. 4385 del 09/02/2024).

Tutto ciò premesso lo scrivente Consorzio **riconferma il proprio parere favorevole** già espresso con **prot. cons. n. 18174 del 07/06/2023**.

Da ultimo si comunica che il Consorzio di Bonifica non parteciperà alla 2^ riunione di CUAU indetta per il giorno 19/03/2024, a causa di precedenti impegni assunti.

Per chiarimenti, contattare il settore Concessioni e pareri tecnici del Consorzio (Geom. Elena Mariannini 0543/373143 e.mariannini@bonificaromagna.it, Ing. Mauro Babini mail: m.babini@bonificaromagna.it).

Con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Fascicolo: 2023 / 7.4.1 / 7

AC/ef

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.38 LR 24/2017 SCHEDA N. 51 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 “AMBITO A 12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2° STRALCIO” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 5 DEL 19/01/2023.

- **Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede CUAV**

Visto l'Accordo Operativo indicato in oggetto, trasmesso dal Comune di Forlimpopoli contestualmente al deposito, con nota assunta al prot. prov.le n. 2456 del 01/02/2023, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art.47 della citata legge;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152” e ss.mm.ii.;
- l'Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)”;
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la DGR n. 954 del 25/06/2018 “Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del Tavolo di Monitoraggio dell'attuazione della Legge ai sensi degli artt. 47 e 77 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.”;
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” e ss.mm.ii.;

Premesso che in attuazione della nuova disciplina regionale, questo Ente con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ha costituito il proprio CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta, quale organo collegiale con la finalità di coordinare e integrare in un unico provvedimento “Parere motivato”, ai sensi dell'art. 47, comma 1:



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
- b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
- c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione urbanistica;*
- d) *le intese degli Enti titolari del piano cui lo strumento in esame propone eventuale modifica.*

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;
- la competenza in materia ambientale della Provincia di Forlì-Cesena si estende anche all'Accordo Operativo in esame, che viene sottoposto alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) secondo le modalità di cui al combinato disposto dell'art.13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la Provincia in qualità di autorità competente è chiamata ad esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS, in collaborazione con il Comune, quale autorità procedente, nell'ambito del suddetto procedimento, esprimendosi sulla base dei documenti presentati comprendenti il Rapporto ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale;
- alla Provincia compete inoltre di esprimere il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 LR n. 19/2018;
- i suddetti pareri provinciali, saranno consegnati in sede di CUAV al fine del loro recepimento nel Parere motivato che l'organo collegiale assumerà nella seduta appositamente convocata riguardo all'Accordo in parola.

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 LR 24/2017 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L 241/1990;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata conforme dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (comma 10);
- in applicazione della LR 30 luglio 2015, n.13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, e dell'art. 19, comma 4, della LR 24/2017, la Provincia esprime in sede di CUAV il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Premesso che il Comune di Forlimpopoli è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- mentre il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014;

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:

- il Comune di Forlimpopoli con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2017 ha approvato “l'Atto di indirizzo per la redazione del II POC e lo schema di Avviso per la selezione delle proposte ai sensi dell'art. 30 LR 20/2000”;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, ha approvato l'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17, nonché gli esiti della valutazione tecnica delle proposte/manifestazioni d'interesse pervenute a seguito della procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell'art. 30 c. 10 LR 20/2000 sopra richiamata, tra cui quella relativa all'area interessata dalla proposta dalle Ditte Viocar SpA e M.M. Immobiliare SAS, ritenuta ammissibile con Scheda di Valutazione n. 51 e ricadente nell'Ambito per nuovi insediamenti residenziali di PSC denominato Ambito A12 – 05 2° stralcio;
- le Ditte Viocar SpA e M.M. Immobiliare SAS di Dradi Paola in qualità di proprietarie dei terreni classificati al NCT del Comune di Forlimpopoli, al foglio 24, mappali: 2037, 2123, 2377, 2427 (Viocar SpA), e al foglio 24, mappale 2428 (M.M. Immobiliare SAS di Dradi Paola) in data 29/12/2021 e 31/12/2021, e con successive integrazioni, hanno presentato al Comune di Forlimpopoli la Proposta di Accordo Operativo con i contenuti dell'art. 38 della LR 24/2017;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2023 l'Amministrazione comunale ha valutato e dichiarato la proposta di Accordo Operativo per l'ATTUAZIONE 2° STRALCIO AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9, SCHEDA N. 51 DELL'ATTO DI INDIRIZZO ART. 4 DELLA L.R. 24/2017 APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 72/2018, presentata in data 29/12/2021 CONFORME all'atto d'indirizzo (SCHEDA n. 51) di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 72 /2018, nonché alla pianificazione strutturale comunale vigente;
- la proposta di Accordo Operativo è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, per la libera consultazione e la formulazione di eventuali osservazioni e l'avviso pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 01/02/2023, sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli e presso la sede comunale di Forlimpopoli, IV Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente;

Dato atto che:

- contestualmente al deposito, con nota assunta al prot. prov.le n. 2456/2023 del 01/02/2023, l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia la “*proposta di Accordo Operativo scheda n. 51 dell'atto di indirizzo Consiglio Comunale 72/2018. Delibera di Giunta Comunale n. 132 del 15/12/2022 “Ambito A 12 – 05 comparto urbano Est – zona SS9 – 2° stralcio” delibera*



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

di giunta comunale n. 5 del 19/01/2023” e i relativi elaborati sono stati resi consultabili e scaricabili da link, come di seguito specificato:

avviso di deposito;

delibera Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2023;

allegato A: elenco elaborati;

allegato B: condizioni e prescrizioni di attuazione;

allegato C: parere Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC/MIC_SABAP-RA_UO2/24/12/2021/19418-P;

allegato D: prospetto economico;

01 allegato 5-int_S: relazione generale integrativa; 07/12/2022

02 allegato 6: estratti catastali;

03 allegato 7 scheda di valutazione;

04 allegato 8: estratti RUE tavola 1 e 2;

05 allegato 10-int_S: norme tecniche di attuazione;

06 allegato 11: relazione geologica; 16/11/2021

07 allegato 12: dichiarazione di fattibilità geotecnica; 17/11/2021

08 allegato 13: valutazione previsionale di clima acustico; 27/12/2021

09 allegato 14: verifica di assoggettabilità a VAS; 27/12/2021

10 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica; 28/12/2021

11 allegato 16: computo metrico estimativo integrativa; 04/08/2022

12 allegato 16a-int_S: quadro tecnico economico; 30/11/2022

13 allegato 17-int: documentazione fotografica integrativa; 04/08/2022

14 allegato 19-int: verde pubblico Sant Andrea; 04/08/2022

15 allegato 20-int: relazione di stima; 06/10/2022

15b allegato 9-int: schema convenzione;

16 tavola 1: rilievo planialtimetrico con sovrapposizione foglio catastale; dicembre 2021

17 tavola 2-int_S: planimetria generale e trasferimento di SL; novembre 2022

18 tavola 3-int_S: planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere; novembre 2022

19 tavola 4-int_S: planivolumetrico; novembre 2022

20 tavola 5-int_S: tipologie; novembre 2022

21 tavola 6a-int_S: rete enel; novembre 2022

22 tavola 6b-int_S: rete telecom e fibre ottiche; novembre 2022

23 tavola 6c-int_S: rete pubblica illuminazione; novembre 2022

24 tavola 6d-int_S: rete gas e acqua; novembre 2022

25 tavola 6e-int_S: rete fognatura bianca e nera; novembre 2022

26 tavola 7-int_S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale; novembre 2022

27 tavola 8-int_S: segnaletica stradale; novembre 2022

documentazione relativa alla declassifica dello scolo consorziale Ausetta Via Ramo

28 lettera comunale per il Consorzio di bonifica;

29 corografia mappa canali di bonifica;

30 documentazione fotografica; 10/02/2022

31 relazione tecnica; 11/02/2022

32 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica; 28/12/2021

33 inquadramento territoriale Ambito A12-05;

34 planimetria catastale;

35 tavola 1: planimetria di progetto;

febbraio 2022

36 tavola 6e: rete fognatura bianca e nera;

dicembre 2021

- con nota assunta al prot. prov.le n. 11553/2023 del 09/05/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo di deposito ai sensi dell’art.





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

38 della lr 24/2017 e ss.mm.ii.” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 01/02/2023 al 02/04/2023 non sono pervenute osservazioni, allegando i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 23175 del 08/08/2022;
- Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 9270 del 30/03/2023;
- gruppo HERA INRETE distribuzione energia prot. 13981-5566 del 10/02/2023;
- ARPAE PG/2023/39355 del 06/03/2023 (inviata direttamente anche alla Provincia ed assunta con prot.5550/2023);
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 24/12/2021 19418-P 34.28.04/58.1/2020;
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 03/04/2023 5396-P 34.28.04/58.3/2023;
- ATERSIR;
- AUSL della Romagna prot. STR.URB.-(E) n. 25/2023;

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13704 del 05/06/2023 l'Amministrazione Comunale in previsione della prima seduta del CUAV, ha inviato a tutti i componenti nota di “*integrazioni e chiarimenti ai pareri preventivi*” allegando la documentazione di seguito elencata:
 - Risposta a richiesta integrazioni – osservazioni;
 - Modulo impegno pagamento ARPAE;
 - Integrazioni a Clima Acustico;
 - Integrazioni a VALSAT 12-05-2023;
 - Schema grafico planimetria idraulica;
 - Parere Romagna Acque;
 - Nota integrativa Responsabile del Procedimento.
 - Comunicazione ai Comuni del Consorzio di Bonifica della Romagna (prot.16601 del 24/05/2023) a seguito dell'emergenza alluvionale riguardo la difficoltà temporanea alla gestione dei procedimenti in corso.
- il giorno 07/06/2023 si è riunito il CUAV in modalità videoconferenza per l'esame dell'Accordo in oggetto, ad esito del quale come riportato al relativo Verbale, trasmesso con nota prot. prov.le n. 18435/2023, sono state richieste integrazioni e chiarimenti e decisa all'unanimità la sospensione dei termini, al fine di consentire al soggetto proponente di elaborare le soluzioni volte al superamento delle criticità evidenziate, in particolare relative all'art 21A del PTCP/PTPR, essenziali per la formulazione del Parere motivato;
- con note assunte al prot. prov.le nn. 14212-14213/2023 del 09/06/2023 Arpae ha inviato a questa Provincia “*richiesta integrazioni*”;

Atteso che con nota assunta al prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia “*richiesta di convocazione STO per proseguimento confronto finalizzato al CUAV*” e ha trasmesso in allegato i seguenti pareri:

(prot. comunale n. 20281 del 27/10/2023)

relazione geologica integrazione;	22/09/2023
dichiarazione di fattibilità geotecnica;	16/10/2023
valutazioni acustiche - risposta a richiesta di integrazioni giugno 2023;	12/10/2023
VALSAT - risposta a richiesta di integrazioni giugno 2023;	24/10/2023
Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC/MIC_SABAP-RA_UO2/02/10/2023/0015032-P;	
planimetria di tracciamento trincee;	31/07/2023



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

(prot. comunale n. 1542 del 25/01/2023)

lettera di consegna integrazione 2024;

25/01/2024

relazione tecnica integrativa integrazioni modifiche al progetto per ritrovamento archeologici (allegati pareri della Soprintendenza Archeologica e Planimetria Trincee Akanthos);

25/01/2024

tavola Unica integrazione planimetria di progetto con individuazione trincee;

17/07/2023

tavola A planimetria di progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici;

gennaio 2024

tavola B proposta di revisione del progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici;

gennaio 2024

parere GRUPPO HERA spa prot. 58874/2023 del 23/06/2023 INRETE distribuzione energia prot. 25113/2023 del 23/06/2023 prot. comunale n. 12194 del 23/06/2023;

Dato atto che questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. prov.le n. 3148 del 05/02/2024, ha convocato la riunione della **Struttura Tecnica Operativa – STO**, allo scopo di riavviare il confronto per l'esame delle tematiche emerse da sottoporre successivamente al parere del CUAV, in modalità di videoconferenza per il venerdì 09 febbraio 2024 alle ore 10:00;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale con nota assunta al prot. prov.le n. 3454 del 07/02/2024, ha inviato elaborati integrativi relativi a integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici, completa dei seguenti elaborati:

1 tavola 2-Int_S: planimetria generale e trasferimento di SL;

gennaio 2024

2 tavola 3-Int_S: planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere;

gennaio 2024

3 tavola 4-Int_S: planivolumetrico;

gennaio 2024

4 tavola 5-Int_S: tipologie;

gennaio 2024

5 risposte al CUAV del 07/06/2023 e parere GRUPPO HERA prot 58874/2023 del 23/06/2023 INRETE distribuzione energia prot 25113/2023 del 23/06/2023;

6 relazione generale;

06/02/2024

7 dichiarazione dei tecnici;

05/02/2024

8 documentazione fotografica;

06/02/2024

9 visura Camera di Commercio delle Romagna -Forlì-Cesena e Rimini;

- parere Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini prot MIC/MIC_SABAP-RA_U02/02/2024/0001708-P;

- file.jpg

- elenco documenti;

06/02/2024

Preso atto altresì della ulteriore documentazione trasmessa dal Comune di Forlimpopoli con nota assunta al prot. prov.le n. 3644 del 08/02/2024 “*chiarimenti alle tematiche evidenziate dal CUAV nella seduta del 07/06/2023 (verbale prot. prov. le n. 18410/2023)*” completa dei seguenti elaborati:

e_mail del 05/03/2023;

scheda POC Ambito A12-5

scheda PSC elaborato 5a scheda Ambito A12-5 - elaborato 5b scheda Ambito A12-5;

Considerato che in data 09/02/2024, si è svolta in videoconferenza la seduta della Struttura Tecnica Operativa-STO finalizzata all'analisi delle integrazioni e modifiche prodotte dal proponente per la proposta di Accordo Operativo, ad esito della quale sono emersi argomenti e tematiche da sottoporre al CUAV ancora da approfondire, come da nota prot. prov.le n. 5961/2024 del 28/02/2024 con oggetto “*comunicazione approfondimenti STO del 09/02/2024*”;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa

Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì

pec : provfc@cert.provincia.fc.it

sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Dato atto inoltre che con note assunte ai prot. prov.li nn. 6157-6159-6160-6162-6164-6165/2024 del 29/02/2024 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia "richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii." completa dei seguenti elaborati:

prot.prov.le n. 6157/2024

allegato A: elenco elaborati;

allegato C: fascicolo pareri pervenuti;
osservazione;

proposta di controdeduzione ad osservazione prot.comunale n. 4469 del 06-03 2023;

allegato D: riepilogo - verifica superfici _standard _extrastandard;

tabella superfici _trasferimenti - riepilogo attuazione PSC;

prot.prov.le n. 6159/2024

all.3-Int_S): procura speciale;

all.5-Int_S): relazione generale;

28/02/2024

all.6-Int_S): estratto catastale;

all.10-Int_S): integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici Norme Tecniche di Attuazione e condizioni e prescrizioni di attuazione;

26/02/2024

all.13-Int_S): valutazioni acustiche -risposta a richiesta integrazioni febbraio 2024;

19/02/2024

all.14a-Int_S): sintesi non tecnica - ValSAT;

febbraio 2024

all.14-Int_S): ValSAT;

febbraio 2024

all.15-Int_S): relazione fognature e invarianza idraulica;

15/02/2024

all.1-Int_S): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

all.2-Int_S): dichiarazione Capacci F.;

all.4-Int_S): visura Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini;

all.9-Int_S): schema di convenzione urbanistica;

prot.prov.le n. 6160/2024 (invio 4/6)

tavola 2-Int_S): planimetria generale e trasferimento di SL;

febbraio 2024

tavola 4-Int_S): planivolumetrico;

febbraio 2024

prot.prov.le n. 6162/2024 (invio 5/6)

tavola 3-Int_S): planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere;

febbraio 2024

tavola 5-Int_S): tipologie;

febbraio 2024

tavola 6a-Int_S): rete enel;

febbraio 2024

tavola 6b-Int_S): rete telecom e fibre ottiche;

febbraio 2024

tavola 6c-Int_S): rete pubblica illuminazione;

febbraio 2024

tavola 6d-Int_S): rete gas e acqua;

febbraio 2024

tavola 6e-Int_S): rete fognatura bianca e nera;

febbraio 2024

tavola 7-Int_S): viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale;

febbraio 2024

tavola 8-Int_S): segnaletica stradale;

febbraio 2024

prot.prov.le n. 6164/2024

situazione patrimoniale e finanziaria della società;

16 febbraio 2024

allegato 21a-Int_S): relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private; 26/02/2024
relazione economica-finanziaria ai sensi dell'art 38 comma C LR 24/2017 che illustra analiticamente i valori economici degli interventi pubblici e privati programmati e che ne dimostra la fattibilità e la sostenibilità;

26/02/2024

atto notarile rep.19.153 fascicolo n. 10.536;

business plan;

atto notarile rep.19.164 fascicolo n. 10.545;

allegato 21b-Int_S): relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private; 26/02/2024

prot.prov.le n. 6165/2024

allegato 16-Int: computo metrico estimativo;

16/02/2024

allegato 16a-Int_S): quadro tecnico economico;

26/02/2024



Dirigente: Arch. Alessandro Costa

Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì

pec : provfc@cert.provincia.fc.it

sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

<i>allegato 20-Int: relazione sostituzione lotto n.30;</i>	<i>16/02/2024</i>
<i>allegato 24: dichiarazione prezzi unitari;</i>	<i>23/02/2024</i>
<i>documentazione fotografica -integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici;</i>	<i>06/02/2024</i>
<i>relazione archeologica aggiornata-integrazione modifiche al progetto per ritrovamenti reperti archeologici;</i>	<i>28/02/2024</i>
<i>tavola A: planimetria di progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici;</i>	<i>gennaio 2024</i>
<i>tavola B: proposta di revisione del progetto con sovrapposizione rilievo quotato ritrovamenti reperti archeologici;</i>	<i>gennaio 2024</i>
<i>tavola UNICA integrazione: planimetria di progetto con individuazione trincee;</i>	<i>17/07/2023</i>
<i>planimetria trincee akanthos;</i>	<i>31/07/2023</i>
<i>pareri Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini protocolli:</i>	
<i>MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\24\12\2021\00019418-P;</i>	
<i>MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\03\04\2023\0005396-P;</i>	
<i>MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\12\07\2023\0010918-P;</i>	
<i>MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\02\10\2023\0015032-P;</i>	
<i>MIC\MIC_SABAP-RA_UO2\02\02\2024\0001708-P;</i>	

Atteso che l'Accordo Operativo indicato in oggetto è stato assunto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 2 e dell'art.38 della LR 24/2017 ed è stato trasmesso all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, con nota prot. prov.le n. 6793 del 06/03/2024 è stata convocata la **seconda seduta del CUAV** per il giorno 19/03/2024 in modalità videoconferenza ai fini della Verifica dell'Accordo;

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'Accordo Operativo in oggetto, si riportano le valutazioni di competenza per l'espressione del PARERE MOTIVATO in sede di CUAV:

A) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) CUI AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II.

L'area oggetto d'indagine si trova ai margini del territorio urbanizzato del comune di Forlimpopoli, trattasi di completamento di un Ambito residenziale esistente denominato Ambito A12-05.

Tale ambito di notevoli dimensioni (13 ha) è stato suddiviso in due stralci: un primo stralcio di 10 ha approvato con il 1° POC nel 2009 ed un secondo stralcio, oggetto dell'Accordo Operativo in parola, con dimensioni di circa 3 ha, per un totale complessivo di ST catastale pari a mq. 29.837,00 (ST rilevata mq. 29.536,00). Si tratta di un insediamento a completa destinazione residenziale strutturato su maglia ortogonale.

I lotti previsti sono 26 e possiedono una Superficie Fondiaria media di circa 600 mq, il progetto prevede dei parcheggi pubblici, verde pubblico e pista ciclabile, oltre a un'area che sarà interessata da "verde archeologico" pari a 3.100 mq. Nel complesso il totale delle aree da cedere all'Amministrazione Comunale ammonta a 12.720,50 mq.

Il progetto prevede tre sedi viarie a pettine, collegate fra di loro, mente la connessione con il 1° stralcio avviene attraverso la via Rita Levi Montalcini e la via Ilaria Alpi. Il collegamento con via della





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Madonna è solamente ciclo-pedonale.

Esaminati i contenuti del progetto e della relazione di VALSAT (sintetizzati di seguito), relativa all'analisi degli effetti cumulativi e sinergici conseguenti alle scelte di pianificazione e alla valutazione preventiva degli impatti conseguenti, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Stato di fatto dell'area: coerenza con i Piani (PTCP – Vincoli Naturalistici – Piano Stralcio del Rischio Idrogeologico);
- Valutazioni archeologiche;
- Pareri sopraggiunti in merito alla compatibilità dell'intervento;
- Compatibilità acustica;
- Analisi componenti ambientali: aria, geologia, risorse idriche, suolo e sottosuolo, paesaggi-ecosistemi-qualità sociale e degli spazi, consumi e rifiuti, energia ed effetto serra, inquinamento luminoso, mobilità;
- Conclusioni.

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli.

In relazione alla Tav. 2 di Zonizzazione paesistica del PTCP l'area oggetto d'intervento rientra nella zona di *Tutela della struttura centuriata* (Art. 21B-a) ed è classificata come area a *Concentrazione materiali archeologici o segnalazione rinvenimenti* (Art. 21b2). In merito alla Tav. 3 Forestale ed uso dei suoli parte dell'area è destinata a seminativo. Per quel che riguarda la Tav. 4 Dissesto, l'area è caratterizzata dalla presenza di *Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei* (Art. 28a) e *Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche* (Art. 25b).

Si rileva che in prossimità dell'area oggetto d'intervento non sono presenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

In relazione alla Cartografia dei tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento – Allegato 6 della direttiva inerente alle verifiche idrauliche del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, risulta un tirante idrico pari a zero.

L'analisi della conformità urbanistica rileva che in relazione alla presenza del vincolo Art. 21 b2 del PTCP (PTPR) è stato necessario eseguire un'approfondita Analisi archeologica preventiva tramite trincee archeologiche.

Valutazioni archeologiche.

Nel mese di luglio 2023 sono state concordate con la Soprintendenza Archeologica di Ravenna n. 25 trincee di larghezza 1,2 m e profondità 1 m. A seguito delle indagini sono emersi ritrovamenti in 7 trincee all'interno di lotti in progettazione e 3 trincee sul sedime destinato a strada, per le restanti 15 trincee non si sono riscontrati ritrovamenti archeologici. L'area dei rinvenimenti corrisponde alla parte sud-occidentale dell'Ambito e, come da indicazioni dell'Ente competente, si è proceduto con uno sbancamento generalizzato di un'area di circa 6.500 mq a circa 65 cm di profondità. A seguito delle analisi si è potuto constatare la presenza di reperti risalenti a un'area produttiva attiva a partire dal I secolo d.C., relativi a: diverse fornaci, una calcara, varie strutture murarie, qualche sepoltura, un pozzo, una fossa con scarico materiali, ecc. Pertanto alcuni lotti con una notevole quantità di reperti risultano inidonei all'edificazione e quindi il soggetto attuatore ha proposto una modifica al progetto urbanistico dell'Accordo Operativo nel quale la SL diminuisce di 257,97 mq, la Superficie fondiaria si riduce di circa 1.766 mq e si registra un aumento di verde pubblico (3.110 mq di area archeologica, 753 mq di verde pubblico e 1.520 mq di verde scolastico). Inoltre viene raddoppiato un parcheggio





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

previsto su via Ilaria Alpi, in quanto la revisione del progetto ha portato all'eliminazione di due parcheggi di più ridotte dimensioni. Si prevede infine di proseguire la pista ciclabile fino a via della Madonna, che attraverserà l'area archeologica. Sull'utilizzo dell'area a verde archeologico e sugli eventuali restauri dei reperti l'Amministrazione Comunale valuterà successivamente un progetto congiunto in accordo con la Soprintendenza Archeologica.

Pareri.

Nei pareri acquisiti si rileva quanto segue:

- risultano agli atti diversi pareri della Soprintendenza Archeologica di Ravenna in merito all'analisi archeologica effettuata e per ultimo ad esito delle analisi archeologiche svolte il parere favorevole alla proposta di progetto modificata a seguito dei ritrovamenti;
- pareri di Hera in merito al Servizio Acquedotto, Fognatura e Depurazione, Servizio Gas: l'intervento risulta compatibile senza la necessità di opere di potenziamento o adeguamento dei sottoservizi esistenti;
- parere Hera Luce favorevole;
- parere Enel favorevole con adeguamento delle dimensioni della cabina elettrica;
- parere Telecom favorevole;
- parere Consorzio di Bonifica: favorevole alla "declassifica" dello scolo consorziale con obbligo di realizzazione di misure compensative volte ad assicurare una capacità d'invaso della rete fognaria bianca di progetto almeno pari a quella dei tratti di canale "declassificato".

Compatibilità acustica.

Le indagini fonometriche eseguite non rilevano criticità dal punto di vista acustico alla realizzazione del progetto. Si precisa inoltre che il contributo acustico apportato dalla cabina elettrica è da ritenersi trascurabile o poco significativo.

Analisi componenti ambientali:

- aria: si asserisce che, in funzione dei flussi di traffico previsti a seguito della realizzazione di lotti per villette singole o al massimo bifamiliari, le concentrazioni di sostanze inquinanti emesse dai mezzi di trasporto transitanti nelle strade considerate non producono nell'area di progetto concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di legge vigenti. Pertanto lo studio ritiene che l'intervento in progetto non produce, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, un impatto ambientale apprezzabile, sia sull'area in oggetto che sull'area circostante.
- geologia: secondo l'elaborato a firma del geologo incaricato l'intervento è realizzabile, ma è necessario attenersi ad alcuni consigli operativi (fondazioni superficiali, impermeabilizzazione dei piani e perimetri fondali, fogne e sistemi drenanti delle acque meteoriche, allontanamento del terreno di risulta);
- risorse idriche: le opere che interessano l'area non interferiscono né con le aree di salvaguardia e di tutela dei pozzi destinati al consumo umano, né con gli impianti e le infrastrutture del gestore;
- suolo e sottosuolo: il progetto non intacca tale aspetto rispettando le caratteristiche del terreno. La lottizzazione si posiziona a ridosso delle zone residenziali esistenti a completamento della lottizzazione già costruita.
- paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi: non si rilevano impatti;
- consumi e rifiuti: non si rilevano impatti;





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- energia ed effetto serra: gli edifici prevedranno misure di contenimento della risorsa energetica cercando di raggiungere classi energetiche elevate. L'illuminazione pubblica nella nuova infrastruttura sarà a basso consumo;
- inquinamento luminoso: al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso i corpi illuminanti proietteranno la luce al suolo, secondo la normativa vigente in materia;
- mobilità: la viabilità da realizzare si configura in continuità con quella esistente. Il flusso veicolare indotto dalla realizzazione del progetto viene stimato come trascurabile.

Conclusioni. Dall'analisi della tipologia di intervento, visti i pareri favorevoli ottenuti dagli Enti di riferimento e dall'analisi delle modifiche applicate al progetto edilizio, in relazione alla stima degli impatti ambientali, si conclude che il progetto in esame non alteri in modo significativo le componenti ambientali valutate

Visti i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della fase di consultazione:

- prot. prov.le n. 13704/2023 del 05/06/2023 - *Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 16601 del 24/05/2023*;
- prot. prov.le n. 14030/2023 del 07/06/2023 - *Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 18174 del 07/06/2023 "parere per seduta CUAV del 07/06/2023"*;
- prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024 - *parere GRUPPO HERA spa prot. 58874/2023 del 23/06/2023 INRETE distribuzione energia prot. 25113/2023 del 23/06/2023 prot. comunale n. 12194 del 23/06/2023*;
- prot. prov.le n. 6165/2024 - *Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini protocolli pareri*:
 - MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|24|12/2021|00019418-P;
 - MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|03/04/2023|0005396-P;
 - MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|12/07/2023|0010918-P;
 - MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|02/10/2023|0015032-P;
 - MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|02/02/2024|0001708-P;
- prot. prov.le n. 6157 del 29/02/2024 - *allegato C: fascicolo pareri pervenuti*;

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del CUAV:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 7928/2024 del 15/03/2024 il *Consorzio di Bonifica della Romagna* prot. 9407 del 15/03/2024 ha inviato a questa Provincia "parere di competenza 2° seduta CUAV del 19/03/2024";
- con nota assunta al prot. prov.le n. 8031/2024 del 18/03/2024 *Arpae* ha inviato a questa Provincia "parere favorevole";

Preso atto:

- delle risultanze della VALSAT, delle fasi di consultazione, di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza;
- dei pareri espressi in merito alla sostenibilità ambientale del progetto in esame da parte degli Enti individuati con competenza in materia ambientale richiamati nel presente atto;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- del recepimento dell'esito delle valutazioni archeologiche che hanno portato alla modifica dell'assetto urbanistico del progetto, in accordo con quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologica;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del CUAV, è stata valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

CONSIDERATO

Viste le modifiche al progetto apportate a seguito dei ritrovamenti archeologici provenienti dalle verifiche preventive effettuate, come richieste a seguito delle criticità emerse ai sensi dell'Art. 21 b2) del PTCP/PTPR in sede di CUAV del 7 giugno 2023 e contenute nel *VERBALE I CUAV* di cui al prot. prov.le n. 18410/2023 (che si intendono richiamate con le argomentazioni contenute nel citato documento), dalle quali si evince una trattazione approfondita del vincolo archeologico che insiste nell'area di progetto su indicazione della Soprintendenza Archeologica di Ravenna (prot. prov.li 6157-6159-6160-6162-6164-6165/2024), con particolare riferimento alle modifiche dell'assetto urbanistico e all'individuazione di un'area a "verde archeologico" di mq 3.110 per la tutela e la valorizzazione dei ritrovamenti. Nello specifico la parte oggetto di sostanziali variazioni è quella sud-occidentale in affaccio su via della Madonna. Sull'areale interessato dai rinvenimenti, in accordo con la Soprintendenza è stato rivisto il progetto liberando l'area inizialmente interessata dall'edificazione (lotti ex 27-29) e attribuita la destinazione a verde pubblico da cedere al Comune. L'area verde nel rispetto delle aree di rinvenimento potrà essere piantumata con alberi con apparato radicale poco profondo. La superficie edificabile è stata recuperata su 3 nuovi lotti, ed inoltre il soggetto attuatore si impegna a realizzare nel verde archeologico un percorso ciclopedonale.

Tenuto conto delle valutazioni in merito agli aspetti procedurali messi in campo dal Comune in relazione alla gradualità della tutela declinata dal PTCP nella sua articolazione specifica per le zone b2 dell'Art. 21, come puntualmente esaminata ed illustrata in seno alla STO del 9 febbraio 2024 e riportata con nota prot. prov.le n. 5961/2024 del 28/02/2024 "*comunicazione approfondimenti STO del 09/02/2024*" che si intende integralmente richiamata, in cui si attesta che il procedimento possa ritenersi pienamente recuperato nella tutela archeologica, in quanto tutte le verifiche sono state compiute prima dell'approvazione dell'Accordo, facendo riferimento alla pianificazione "a cascata" definita dalla LR 20/2000, la quale dal PTCP al PSC, RUE e al POC ha ridistribuito gli adempimenti rispetto alle verifiche archeologiche, pertanto, nel caso in esame, va tenuta in considerazione la compressione delle fasi di pianificazione entro l'Accordo Operativo del periodo transitorio e che peraltro già nella LR 20/00 era prevista (POC con valore di PUA);

Ritenuto che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, così come modificato ed integrato, possa essere valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sull'Accordo Operativo assunto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 28 novembre 2018, per l'attuazione del comparto urbanistico classificato come "2°





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

STRALCIO AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9” ubicato in fregio alle Vie della Madonna e Rita Levi Montalcini in Comune di Forlimpopoli;

Si propone, di esprimere in qualità di autorità competente **Valutazione ambientale positiva, condizionata al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle seguenti condizioni:**

Soluzioni per la sostenibilità

A.1. Al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pubblici, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;
- le aree destinate a verde dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima; le essenze vegetali da utilizzare dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - ridotta esigenza idrica;
 - resistenza alle fitopatologie;
 - assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);
- la sistemazione delle aree a verde pubblico dovrà facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi ambientali individuati;
- la nuova edificazione dovrà essere più possibile interconnessa con l’ambito esistente prevedendo per le aree private la formazione di quinte arboree lungo i confini di proprietà e fasce verdi che abbiano le stesse caratteristiche definite per le aree a verde pubblico, in modo da incrementare quanto più possibile la cattura della CO₂;
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno;
- al fine di mitigare l’effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (*Solar Reflectance Index*) di almeno 29;
- assicurare l’ombreggiamento ove possibile di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza che presentino le caratteristiche di cui al punto precedente;
- per le coperture degli edifici deve essere privilegiato l’impiego di tetti verdi; in caso di coperture non verdi i materiali impiegati dovranno garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;
- introdurre adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l’irrigazione delle aree a verde;

Monitoraggio



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

A.2. Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;

A.3. Risulta importante prevedere, all'interno del Piano di monitoraggio, un protocollo di comunicazione dei risultati che consenta la gestione del flusso di informazioni non solo verso i Soggetti Competenti in materia Ambientale ma anche verso il pubblico (cittadini, associazioni, ecc..). Si invita pertanto l'amministrazione ad individuare gli strumenti per la condivisione delle informazioni generate durante il processo di monitoraggio. Si suggerisce di considerare il seguente set di indicatori:

- stato attuale come punto di riferimento e dati storici;
- numero di veicoli;
- velocità media del traffico;
- emissioni di inquinanti;
- tempi medi di percorrenza;
- congestione;
- incidentalità;
- offerta relativa al trasporto pubblico e utilizzo
- Km di piste ciclabili realizzate ed effettivamente utilizzate;
- numero di colonnine per ricariche veicoli elettrici realizzate ed effettivamente utilizzate;

Il Piano di monitoraggio inoltre dovrà necessariamente essere uno strumento flessibile e adattabile, in modo da poter rispondere efficacemente agli eventuali cambiamenti delle condizioni del traffico, ad esempio attraverso la modifica degli indicatori e la frequenza del monitoraggio.

B) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO

Vista la "Relazione geologica-sismica", a firma Dott. Geol. Mario Casadio, trasmessa dal Comune a questa Provincia con nota acquisita al prot. prov.le n. 2456/2023 del 01/02/2023 e successiva integrazione, assunta al prot. prov.le n. 2167/2024 del 26/01/2024;

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia - Romagna;
- la L.R. 47/1978, la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il D. M. Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*"



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “*Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante 'Norme tecniche per le costruzioni'*”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630” e la DGR 564 del 26/04/2021;

Si esprime la seguente valutazione:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Sudest del centro storico di Forlimpopoli, immediatamente a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 28 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. La stratigrafia del suolo, ricostruita tramite sondaggi penetrometrici evidenzia, fino alle profondità indagate, la prevalenza di sedimenti fini, limi e argille da mediamente consistenti a molto consistenti, in alternanza con granulometrie limoso - sabbiose.

Le caratteristiche geotecniche determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate e la stima dei cedimenti eseguita, hanno confermato la possibilità di utilizzo di fondazioni superficiali.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla “*Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*”, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.**

In relazione al rischio sismico, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, come previsto dalla DGR 476/21, con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,6 per motivi stratigrafici, valori in linea con quelli presenti nelle tavole di MZS comunale, realizzate con i vecchi parametri. Una verifica del potenziale di liquefazione delle sabbie in caso di sisma, ha rilevato un fattore di sicurezza maggiore di 1 per l'intera successione indagata, potendo quindi ritenere nullo il rischio.

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), non mostra la presenza di importanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 1 Hz, verosimilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico delle opere in progetto.

- B.1** Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

La presente relazione istruttoria è trasmessa al Presidente del CUAV ai fini dell'espressione del **Parere motivato** relativamente alla Sostenibilità ambientale di cui al combinato disposto dell'art. 15, comma 1, D.lgs. 152/2006 e dell'art. 19, comma 3 et 4, della LR 24/2017, e del parere ai sensi dell'art.



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in sede di CUAV conclusivo.

Referenti istruttori della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli
D.ssa Chiara Boschi
Geologo Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Alessandro Costa



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Fascicolo: 2023 / 7. 4. 1 / 7

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
I° seduta del 07 giugno 2023

ORDINE DEL GIORNO: Comune di Forlimpopoli – **PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO, “AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2°STRALCIO”** (presentato dalle DITTE VIOCAR Spa e MATTEINI) ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017, scheda n. 51 dell'atto d'indirizzo C.C. n.72/2018-
- Verifica dell'Accordo Operativo per l'espressione del Parere Motivato.

L'anno 2023 il giorno 07 del mese di giugno alle ore 14.30, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n. 13314 del 30/05/2023, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio” - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena”;
- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio

Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

DATO ATTO CHE per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti:

componenti necessari:

- Regione Emilia Romagna;
- Provincia Forlì-Cesena;
- Comune di Forlimpopoli;

componenti consultivi:

- ARPAE;
- AUSL Romagna;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini;
- ATERSIR;
- HERA spa;
- ENEL;
- SNAM;

PRESO ATTO CHE a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV –Matteo Gozzoli Consigliere provinciale con deleghe alla pianificazione urbanistica e alla pianificazione strategica, delegato a rappresentare la provincia con nota a firma del Presidente prot. n. 13996 del 07/06/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Dott. Roberto Gabrielli, giusta comunicazione del Direttore generale cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia Romagna prot. n. 667969 del 06/11/2018, acquisita al prot. n. 32202 del 7/12/2018;
- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del 05/04/2019 acquisita al *prot. prov. n. 10855/2019*;

PRESIEDE LA SEDUTA del CUAV il Consigliere delegato Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

ALLA SEDUTA SONO PRESENTI i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici:

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA / DELEGA
Provincia Forlì-Cesena	Matteo Gozzoli	
	Alessandro Costa	Dirigente Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale- Responsabile della STO
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	P.O. “Pianificazione Territoriale” Tecnico STO
	Francesca Foschi	Funzionario Tecnico STO
Regione Emilia-Romagna	Roberto Gabrielli	Responsabile Unico Regionale

	Barbara Nerozzi	P.O. Valutazione dei piani subregionali e urbanistica
	Grillandi Raffaella	Funzionario Tecnico STO
Comune di Forlimpopoli	Milena Garavini	Sindaco
	Raffaella Mazzotti	Responsabile Settore tecnico
	Patrizia Pollini	Funzionario tecnico Resp. procedimento

componenti con voto consultivo		
ARPAE Forlì-Cesena	Marco Maraldi	Funzionario Area Prevenzione Ambientale Area Est Delega prot. prov. n.13937 del 06/06/2023

Alle ore 14.35 il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

Preso atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo e successive integrazioni, trasmessi dal Comune di Forlimpopoli con nota assunta agli atti con prot. prov.le n. 30492 del 29/12/2022, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa provincia di cui all'art.47;
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, valutata conforme dal Comune di Forlimpopoli, nonché di interesse pubblico e di immediata attuazione, è stata assunta ai sensi del combinato disposto dell'art.4, c.2 e dell'art. 38 della LR 24/2017, con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2023;
- che ai fini della consultazione l'avviso è stato pubblicato sul BURERT n.27 del 01/02/2023 e la documentazione costituente l'Accordo è stata messa a disposizione per la pubblica consultazione nel sito WEB del Comune al seguente indirizzo:
<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

Dato atto che con nota assunta al prot. prov.le n. 30492 del 29/12/2022 l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione tramite link gli elaborati di seguito elencati:

avviso di deposito;

delibera Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2023;

allegato A: elenco elaborati;

allegato B: condizioni e prescrizioni di attuazione;

allegato C: parere Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC/MIC_SABAP-RA_UO2/24/12/2021/19418-P;

allegato D: prospetto economico;

01 allegato 5-int_S: relazione generale integrativa;

07/12/2022

02 allegato 6: estratti catastali;

03 allegato 7 scheda di valutazione;

04 allegato 8: estratti RUE tavola 1 e 2;

05 allegato 10-int_S: norme tecniche di attuazione;

06 allegato 11: relazione geologica;

16/11/2021

07 allegato 12: dichiarazione di fattibilità geotecnica;

17/11/2021

08 allegato 13: valutazione previsionale di clima acustico;

27/12/2021

09 allegato 14: verifica di assoggettabilità a VAS;

27/12/2021

10 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica;

28/12/2021

11 allegato 16: computo metrico estimativo integrativa;

04/08/2022

12 allegato 16a-int_S: quadro tecnico economico;

30/11/2022

13 allegato 17-int: documentazione fotografica integrativa;	04/08/2022
14 allegato 19-int: verde pubblico Sant Andrea;	04/08/2022
15 allegato 20-int: relazione di stima;	06/10/2022
15b allegato 9-int: schema convenzione;	
16 tavola 1: rilievo planialtimetrico con sovrapposizione foglio catastale;	dicembre 2021
17 tavola 2-int_S: planimetria generale e trasferimento di SL;	novembre 2022
18 tavola 3-int_S: planimetria con individuazione e calcolo standard – aree da cedere;	novembre 2022
19 tavola 4-int_S: planivolumetrico;	novembre 2022
20 tavola 5-int_S: tipologie;	novembre 2022
21 tavola 6a-int_S: rete enel;	novembre 2022
22 tavola 6b-int_S: rete telecom e fibre ottiche;	novembre 2022
23 tavola 6c-int_S: rete pubblica illuminazione;	novembre 2022
24 tavola 6d-int_S: rete gas e acqua;	novembre 2022
25 tavola 6e-int_S: rete fognatura bianca e nera;	novembre 2022
26 tavola 7-int_S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale;	novembre 2022
27 tavola 8-int_S: segnaletica stradale;	novembre 2022
<u>documentazione relativa alla declassifica dello scolo consorziale Ausetta Via Ramo</u>	
28 lettera comunale per il Consorzio di bonifica;	
29 corografia mappa canali di bonifica;	
30 documentazione fotografica;	10/02/2022
31 relazione tecnica;	11/02/2022
32 allegato 15: relazione fognature e invarianza idraulica;	28/12/2021
33 inquadramento territoriale Ambito A12-05;	
34 planimetria catastale;	
35 tavola 1: planimetria di progetto;	febbraio 2022
36 tavola 6e: rete fognatura bianca e nera;	dicembre 2021

Atteso che:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 11553 del 09/05/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo di deposito ai sensi dell’art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 01/02/2023 al 02/04/2023 non sono pervenute osservazioni, allegando i seguenti pareri:
 - Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 23175 del 08/08/2022;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 9270 del 30/03/2023;
 - Gruppo HERA INRETE distribuzione energia prot. 13981-5566 del 10/02/2023;
 - ARPAE PG/2023/39355 del 06/03/2023 – Richiesta integrazioni;
 - Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 24/12/2021 19418-P 34.28.04/58.1/2020;
 - Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC_SABAP-RA_UO2 del 03/04/2023 5396-P 34.28.04/58.3/2023;
 - ATERSIR;
 - AUSL della Romagna prot. STR.URB.-(E) n. 25/2023;

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13704 del 05/06/2023 l'Amministrazione Comunale in previsione della prima seduta, ha inviato a tutti i componenti del CUAV nota di “integrazioni e chiarimenti ai pareri preventivi” allegando la documentazione di seguito elencata:
 - Risposta a richiesta integrazioni – osservazioni;
 - Modulo impegno pagamento ARPAE;
 - Integrazioni a Clima Acustico;
 - Integrazioni a VALSAT 12-05-2023;
 - Schema grafico planimetria idraulica;
 - Parere Romagna Acque;
 - Nota integrativa Responsabile del Procedimento.

- *Comunicazione ai Comuni del Consorzio di Bonifica della Romagna (prot.16601 del 24/05/2023) a seguito dell'emergenza alluvionale riguardo la difficoltà temporanea alla gestione dei procedimenti in corso.*

Dato Atto inoltre che:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13703 del 05/06/2023 *SNAM* ha inviato a questa Provincia il proprio parere prot. n.146/2053 del 31/05/2023 recante: “...*(omissis)* sulla base della documentazione tecnica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON** interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 14030 del 07/06/2023 il *Consorzio di Bonifica della Romagna* ha inviato a questa Provincia “*parere per seduta CUAV del 07/06/2023*” (prot. 18174 del 07/06/2023);

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame da parte degli Enti intervenuti della proposta progettuale oggetto di Accordo Operativo:

Gozzoli (Provincia): Buongiorno a tutti, in questa sede rappresento la Provincia. Ringrazio tutti i presenti, l'oggetto del comitato urbanistico di area vasta di oggi riguarda la proposta di un secondo stralcio a completamento di un insediamento residenziale in parte già realizzato nel Comune di Forlimpopoli che procederà direttamente all'illustrazione della parte tecnica.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Faccio una piccola premessa. Questo è il primo incontro del CUAV e non c'è stata la possibilità di fare una seduta di STO, se non in maniera informale con qualche confronto a distanza, durante i quali vi anticipo che sono state evidenziate alcune criticità che abbiamo ritenuto necessario affrontare direttamente all'interno del CUAV, in modo tale che si possa trovare una risoluzione o comunque confrontarci sulle posizioni, da sottoporre proprio alle decisioni del comitato. Per iniziare chiedo al tecnico del Comune di Forlimpopoli di fare una breve presentazione di inquadramento del progetto per poi partire con la disamina delle criticità che mettiamo sul tavolo dando la possibilità ovviamente al Comune di rispondere.

Pollini (Comune): *Condivide lo schermo e procede con la Presentazione del progetto*

Questo accordo riguarda un secondo stralcio di un ambito definito dal PSC, denominato A12-5 ubicato nel centro urbano est della città, sul tratto urbano della via Emilia. Il primo stralcio è stato attuato con il primo POC intorno al 2010, in una porzione di territorio che ha una destinazione quasi totalmente residenziale. Con il 1° stralcio, che oggi risulta completamente urbanizzato per quanto riguarda la viabilità, le opere pubbliche, gli standard, è stata realizzata l'infrastrutturazione fondamentale dell'ambito; è in corso l'attuazione degli edifici residenziali, già realizzati circa oltre il 50%. Questo secondo stralcio si appoggia alla dorsale del primo stralcio e va a completare il vuoto urbano determinato da questa attuazione per stralci. Si tratta di un insediamento a completa destinazione residenziale, strutturato su maglia ortogonale; tra gli elementi che hanno interessato l'amministrazione pubblica nell'accogliere, in sostanza, con l'atto di indirizzo questa attuazione, vi è da un lato di completare questa porzione di città e dall'altro quello di acquisire un'area per poter ampliare il plesso scolastico che è già stato realizzato ed è oggi perfettamente funzionante. L'ambito definito dal PSC complessivamente è di circa 13 ettari di cui 10 già realizzati nel primo stralcio mentre la porzione in esame misura appena 3 ettari di superficie territoriale. La superficie utile lorda assegnata dall'Atto di Indirizzo (6039 m²), si basa sul calcolo definito dalla scheda di PSC e da una quota di trasferimento di SUL già assegnata dal 1° stralcio. In realtà col presente progetto ne viene attuata una quantità inferiore perché più limitata la quota di trasferimento. *Mostra l'inquadramento fotografico.*

Fabbri Trovanelli (Provincia): Inizio con l'illustrare la situazione per quanto riguarda i pareri e la

Valsat e tutti quegli elementi che ancora, per noi come Provincia, risultano da chiarire e integrare. Faccio la premessa che per quanto riguarda la Valsat, il titolo del documento che è stato presentato è sbagliato, perché “verifica di assoggettabilità” però l'abbiamo già detto parecchie volte, la consideriamo come una Valsat, ma a prescindere dal titolo va detto che è un documento che abbiamo riscontrato essere abbastanza scarno e un po' carente rispetto ad alcuni temi: in particolare manca una valutazione rispetto al primo stralcio e al rapporto che il nuovo intervento ha con quanto realizzato e con i vari elementi anche infrastrutturali e di collegamento in quanto questo è un tema che deve essere sviluppato anche all'interno della Valsat. Poi anticipo il tema relativo al chiarimento sul vincolo archeologico dell'area e le verifiche preliminari necessarie, che appunto sia il PTCP sia il PTPR disciplina come una tutela importante della quale la pianificazione deve tenere conto e per quanto riguarda la Provincia risulta che non sono state fatte le indagini preventive prima della fase attuativa, come prevede per le aree classificate b2) il comma 5 dell'articolo 21A del PTCP, anche se abbiamo visto i due pareri della Soprintendenza che prescrivono e confermano solo il controllo in sede di permesso di costruire durante i lavori. Per quanto riguarda in generale l'esito della Valsat, ovviamente è necessario tenere conto dei pareri che vengono espressi dagli enti individuati come competenti in materia ambientale e ad oggi risultano ancora incompleti, come il parere di Arpae che adesso sentiremo e coinvolgeremo.

Solo ieri sono arrivate dal Comune altre integrazioni, ma non c'è stato il tempo materiale di poterle valutare compiutamente. È arrivato, anche questo stamattina, un parere del Consorzio di Bonifica che vi leggo perché è assente oggi. In sostanza esprime un parere favorevole condizionato che però richiama ad una *“necessità di acquisire in sede di CUAV l'impegno formale da parte del tecnico progettista in nome e per conto dei Soggetti Proponenti finalizzato al rispetto delle prescrizioni consorziali contenute nei precedenti pareri,”* impegni richiamati nel parere stesso (*Allegato 1 al presente verbale*). È un parere sinceramente che non capisco molto e mi dispiace che non sia intervenuto il responsabile del Consorzio, perché non mi è molto chiaro come il progettista possa fare una cosa in sede di CUAV. Forse potrebbero diventare delle condizioni di attuazione e quindi da richiamare anche all'interno del parere motivato eventualmente se siamo d'accordo, però ritengo necessario un chiarimento.

Vi illustro anche le integrazioni richieste ai fini dell'espressione del parere sismico (*vedi Allegato 2 al verbale*).

Per quanto riguarda quindi la Valsat, la Provincia in questa sede non è in grado di poter esprimere il parere di sostenibilità ambientale, in quanto come detto si deve anche tenere in considerazione quelli che saranno i chiarimenti e gli esiti di questa seduta. Mancano inoltre il parere di Hera ed anche InRete ha chiesto integrazioni rispetto agli abitanti equivalenti. Vi sono quindi ancora una serie di elementi che vanno verificati e messi a sistema per poter valutare la piena sostenibilità dell'intervento. Passerei la parola ad Arpae, così completiamo la parte ambientale.

Pollini (Comune): *Precisa rispetto ai pareri.* A Hera le integrazioni sono state mandate già da tempo e siamo in attesa di una risposta, già sollecitata, ma non ancora arrivata. Rispetto al Consorzio di Bonifica all'interno della relazione integrativa che abbiamo inviato lunedì, dovrebbe esserci già il riferimento a questa proposta fatta al Consorzio dall'ing. Plazzi. Si è creato un circolo tra i vari documenti, sui quali potrà decidere il Comitato, eventualmente come prescrizioni o condizioni. Per ora i pareri arrivati sono quelli che hai enunciato.

Maraldi (Arpae): Io ho fatto un po' una corsa per vedere anche le ultime integrazioni arrivate appunto tra ieri e oggi. Seguendo l'elenco della richiesta inviata da Arpae, c'è il punto 3 come evidenziava la Fabbri, che riguarda la connessione allo stralcio 1, soprattutto per quanto riguarda Arpae, per i sottoservizi, va chiarito se sono realizzati e conclusi e se possono servire anche lo stralcio 2. Soprattutto per le fognature nere e bianche e la connessione con il gas metano. Poi c'è l'aspetto dell'acustica che soprattutto riguarda il plesso scolastico. La risposta data ha aggiornato, diciamo il

vecchio studio acustico e va bene ma per il plesso scolastico, che tra l'altro con il presente progetto prevede anche un'area da cedere all'amministrazione per un eventuale futuro ampliamento, la modellazione acustica evidenzia che non sono rispettate le caratteristiche acustiche della zona particolarmente protette, ovvero dalla classe prima. Quindi, siccome non sono state fatte misure dirette ma è tutto derivante dalla modellazione con le misure fatte nel 2021 e con i punti di misura effettiva rilevati nel 2021, si chiede di approfondire questo aspetto, perché il plesso scolastico deve essere in classe prima. Con misure dirette come noi suggeriamo, probabilmente riusciranno a stare anche in classe prima, perché vedendo la loro modellazione ci sono già dei valori buoni. Anche l'edificio esistente, come verifica post operam del primo stralcio, deve risultare in classe uno, altrimenti bisogna procedere a delle azioni di risoluzione di questa problematica.

La risposta, risulta insufficiente, rispetto alla cabina elettrica, in quanto doveva essere fatta una vera e propria valutazione acustica della cabina elettrica.

Anche perché le cabine elettriche di ultima generazione non è vero che sono degli oggetti statici, all'interno hanno quasi tutte degli impianti di raffrescamento, quindi va sicuramente fatta la valutazione acustica. E poi, come già ricordato, manca il parere di Hera, diciamo di congruenza delle reti, della fognatura nera e di tutto il sistema depurativo. Ai tempi del primo stralcio, c'erano ancora problemi di ampliamento del depuratore centrale e quello forlivese. Inoltre c'era, mi pare che si chiamasse Sirotti il sollevamento, mi sembra che aveva anche quello delle problematiche, però parliamo di problematiche attorno al 2009 circa, probabilmente sono state risolte, ma serve l'affermazione diretta e piena di Hera. Dopo questa breve illustrazione, di cui avevo anticipato solo una bozza, vi mando una nota esplicativa, espansa, della mia illustrazione da allegare a questo verbale (*Allegato 3*).

Pollini (Comune): *Per quanto riguarda l'acustica chiede chiarimenti:* si tratta di assicurare una classe 1 attuale per la parte esistente e futura per la parte in eventuale estensione. Quindi serve riparametrare i dati al 2023 perché quelli del 2021 non sono sufficienti?

Maraldi (Arpae): No vuol dire questo, siccome loro hanno fatto una modellazione su tutta l'area, facendo a quei tempi una misura adeguata e caratterizzando l'area, ma non ci sono misure reali presso la scuola, ecco, tenendo anche conto che già nel 2012 avevamo richiesto di prevedere delle misure post opera, ma parlavamo del primo stralcio e magari è opportuno che presso l'area scolastica si facciano ora delle misure dirette e quindi verificare effettivamente se c'è o no la problematica. Quindi non si deve solo modellare ma effettivamente fare la misura diretta sull'area esistente.

Pollini (Comune): Posto che dovrà essere acquisito il parere di Hera, metto in evidenza che nel parere di Hera espresso sulla Valsat della variante al PSC fatta nel 2019, Hera fece un ricapitolo di tutti gli ambiti ancora in essere nella pianificazione per capire quali dovessero essere le eventuali condizioni all'attuazione di questi ambiti dal punto di vista delle reti. Vedendo che non arrivava il parere di Hera, ho verificato che per l'A12-5 non è stata indicata nessuna condizione. Se necessario si può mettere a disposizione questo documento, più che altro per sottolineare che, con il primo stralcio, dovrebbe essere stato fatto tutto quanto necessario per supportare anche l'espansione del secondo. Da questo punto di vista non dovremmo avere sorprese, però chiaramente sarà Hera a esprimersi.

Fabbi Trovanelli (Provincia): Auspichiamo che questa cosa sia effettivamente così, però abbiamo bisogno che sia Hera a certificarla, abbiamo bisogno di un parere scritto per avere tutti gli elementi agli atti. Se Arpae ha terminato passiamo la parola alla Regione;

Nerozzi (Regione): La proposta di Accordo operativo risulta interessata da una tutela di cui all'Art.21 "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) lettera B2) ovvero è un' "area di concentrazione di materiali archeologici".

Va chiarito quindi come in quest'area il PSC vigente possa prevedere una capacità edificatoria dato che al co. 9 dell'Art.21 del PTPR si ammette esclusivamente la possibilità di dare attuazione alle previsioni dei Piani urbanistici vigenti alla data di approvazione del Piano Paesistico, fatta salva comunque la necessità di provvedere ad indagini preventive e a sondaggi preliminari che, in accordo con la Soprintendenza archeologica, devono accertare o meno l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela.

Anche il PTCP di Forlì-Cesena al co.5 dell'Art.21A prefigura la medesima necessità.

Il parere espresso ora dalla Soprintendenza sull'Accordo Operativo, e successivamente reiterato, è riferito esclusivamente alle opere di urbanizzazione (strade e sottoservizi) e non a tutto il comparto compreso le aree edificabili intercluse.

È necessario che il Comune produca le evidenze documentali a supporto della proposta di Accordo Operativo anche con riferimento al PSC vigente che destina l'area a dotazioni territoriali esito di meccanismi perequativi, chiarendo inoltre la possibilità di dare attuazione al comparto per stralci.

Grillandi (Regione): Si segnala inoltre che nel secondo parere rilasciato dalla Soprintendenza, quest'ultima si riserva, nel caso di rinvenimenti a seguito di indagini archeologiche, di rilasciare un parere definitivo e di valutare ulteriori prescrizioni per i lotti edificabili, ciò potrebbe comportare delle modifiche sostanziali dell'assetto del comparto oggetto di Accordo Operativo e delle conseguenze sugli eventuali lotti interclusi coinvolti che potrebbero determinare delle varianti, oggi non attuabili, trattandosi di un AO della fase transitoria che ai sensi dell'art.4 della LR 24/17 deve essere immediatamente attuabile, in tempi certi e in conformità con il PSC.

Nerozzi (Regione): Va chiarito, relativamente ai pareri rilasciati se la Soprintendenza si sta esprimendo in merito alla Parte Seconda del Codice D.lgs. 42/04 o in merito all'art.21 lett. B2 del PTPR. Nel caso della lettera B2 del PTPR, le indagini dovevano essere preventive all'approvazione della pianificazione e non in fase di strumentazione attuativa.

C'è un ulteriore tema di conformità al PTPR in quanto l'AO ricade anche nella lettera C) "*zona di tutela della struttura centuriata*" dell'art.21, rispetto alla quale il PTPR e il PTCP in attuazione del Paesistico, richiedono una serie di attenzioni e di verifiche sull'esistenza o meno di elementi e di valori caratterizzanti l'impianto storico (strade, canali, tabernacoli, piantate, ecc...), di cui non rintracciamo nessun tipo di considerazione nella ValSAT che, come ha già evidenziato la Provincia, va integrata in maniera sostanziale anche per questi aspetti.

Rispetto al tema della conformità al PSC si chiede di dare evidenza della capacità edificatoria prevista per questo secondo stralcio, con riferimento a quanto previsto dagli strumenti vigenti (PSC, Norme, schede ambiti, ecc.) che ammettono la possibilità di redistribuire il 20% della complessiva capacità insediativa (art.3.3 NTA del PSC). Va chiarito, infine, quali sono le condizioni di attuabilità e le dotazioni territoriali attribuite a questo stralcio in rapporto a quanto previsto per tutto l'ambito e a quanto già realizzato sia per la verifica del calcolo degli standard, sia rispetto alla quantificazione delle necessarie fideiussioni.

Non si ritiene condivisibile e legittimo neppure il meccanismo previsto nell'art.12 dell'Accordo/Convenzione che concede di acquisire le fideiussioni non per intero ma in base a stati d'avanzamento in quanto non tutela l'Amministrazione ne garantisce l'interesse pubblico in caso di inadempienze e ritardi da parte dell'attuatore, o, qualora l'Amministrazione si dovesse sostituire all'attuatore, non avendo incamerato sufficienti importi a garanzia del completamento delle opere.

Grillandi (Regione): A precisazione di quanto richiesto sugli aspetti di conformità al PSC, vanno chiarite, in particolare, le condizioni di attuazione riportate nella scheda 5B Ambito 12 relative a:

- l'accessibilità collegata alla progettazione dell'ambito A12-4, collocato a nord rispetto all'area interessata dall'Accordo Operativo, a cui non è stato dato corso e che il PSC considera prioritaria rispetto all'attuazione all'ambito A12-5 oggetto della proposta di Accordo;

- come già messo in evidenza da ARPAE, l'impianto di sollevamento previsto e alla necessità o meno per la sostenibilità dell'intervento;
- la sostenibilità riferita alle emissioni in atmosfera in quanto nella scheda è previsto un impiego ricco di vegetazione lungo le strade all'interno degli insediamenti che non risulta previsto sulle aree pubbliche come si evince dalla documentazione, negli elaborati si dichiara solo che gli alberi verranno piantati dai proprietari privati nei singoli lotti-

Relativamente all'areale dell'AO è stato operato un ridimensionamento perché uno dei proprietari non ha aderito alla proposta, occorre che dai documenti emerga la piena e pedissequa rispondenza al PSC vigente.

La scheda (scheda 51) definiva una SU di nuova assegnazione complessiva di tutto l'ambito di 24.800 mq che va chiarita sia rispetto all'attuato, sia rispetto al trasferimento di quote di superficie utile lorda, dal primo stralcio al secondo stralcio e dalla località Sant'Andrea per la realizzazione di un'area verde (extra comparto).

Rispetto agli areali individuati del primo e del secondo stralcio della scheda chiediamo che venga messo in evidenza il motivo della sdemanializzazione di un'area posta in fregio alla viabilità in quanto dai documenti non abbiamo colto le motivazioni della rettifica e se si tratta o meno di aree inizialmente destinate a standard.

Nerozzi (Regione): Per quanto richiesto all'art.38, il cronoprogramma, parte costitutiva dell'AO, va rivisto nelle tempistiche che devono assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, come richiesto in fase transitoria dal co.5 art.4 L.R.24/17.

I termini per la presentazione dei titoli abilitativi e l'attuazione degli interventi devono essere perentori, brevi e certi in virtù dell'immediata attuazione, pena la decadenza dell'accordo, di conseguenza va condivisa in CUAV una tempistica congrua per la completa attuazione degli interventi sia pubblici sia privati.

Per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore edilizio, il Comune deve acquisire l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del DLgs n. 159/2011 con riferimento ai soggetti che propongono la stipula degli accordi operativi ovvero il testo dell'Accordo operativo/Convenzione deve riportare una clausola risolutiva secondo la quale, in caso di informazione antimafia interdittiva, il Comune procede alla risoluzione della convenzione nei confronti dei destinatari del provvedimento prefettizio.

Il Comune di Forlimpopoli nel caso specifico ha chiesto l'antimafia dei proponenti; tuttavia, dai documenti emerge che per una delle ditte l'antimafia non è stata acquisita, vanno chiarite le motivazioni ed in particolare se il soggetto doveva essere iscritto alle *white list* come parrebbe dalla lettura della visura camerale.

Grillandi (Regione): Come detto il Cronoprogramma deve comprendere anche l'attuazione dei lotti privati e tempi certi pena la decadenza dell'AO stesso; pertanto, non è possibile prevedere in convenzione o in qualsiasi altro documento dell'Accordo Operativo delle proroghe rispetto al cronoprogramma. Analogamente non sono ammissibili varianti, tuttavia, si osserva come in più articoli della Convenzione viene fatta salva la predisposizione di varianti e modifiche in accordo con l'amministrazione.

Fabbi Trovanelli (Provincia): Sono emerse diverse problematiche, passo la parola al Comune, se vuole intervenire.

Pollini (Comune): Le cose sono tante, comincerei ad entrare nel merito di ciascuna. Il primo tema: la conformità, il tema del vincolo archeologico. Quest'area è in ampia parte sottoposta a vincolo archeologico classificato B2. Il PTCP, che è il mio punto di riferimento, prevedeva la necessità di indagini preliminari preventive. Dopodiché è stato approvato il PSC che, nel riproporre esattamente

la normativa del PTCP, prevedeva anche un'ulteriore possibilità che era quella di effettuare ulteriori approfondimenti con la redazione della *Carta del rischio archeologico* attraverso il RUE e il POC, Quindi con l'approvazione di una variante al RUE, con la Soprintendenza, è stata redatta questa carta del rischio (potenzialità archeologica) introducendo una normativa specifica all'interno del RUE, normativa alla quale ci siamo poi attenuti nel fare la richiesta di Parere preliminare alla Soprintendenza. Sulla base di questo parere preliminare, la Soprintendenza avrebbe potuto appunto definire la necessità o di indagini archeologiche preventive, o controllo in corso d'opera che è quello che ha suggerito in questo parere definendo tutte le indicazioni e prescrizioni volte alla tutela dell'area. Come già, tra l'altro, indicato nella scheda dell'Atto di Indirizzo, è sulla base di questa declinazione normativa che è stato richiesto il parere preventivo alla Soprintendenza prima di attivare lo stesso Accordo operativo. Se necessario, vi darò i riferimenti precisi degli articoli di PSC e di RUE, della normativa specifica del Comune di Forlimpopoli.

Per quanto riguarda l'attuazione per stralci: il PSC del Comune di Forlimpopoli è stato il primo, o uno dei primi, approvati della nostra provincia; conteneva ambiti molto grandi e sussistevano limiti al dimensionamento dei POC. Probabilmente non si pensava a definire norme così specifiche e già nel PSC individuare degli stralci. Probabilmente per alcuni è stato fatto, per altri dovrei approfondire il tema. Fatto sta che però con il primo POC, per quest'ambito è stato posto in attuazione solo un primo stralcio.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Su questo aspetto ho verificato che l'articolo 5.2 del PSC che riguarda l'attuazione degli interventi negli ambiti per nuovi insediamenti demanda al POC anche l'attuazione di un comparto attuativo che costituisca una parte dell'ambito, quindi in generale il PSC prevedeva che in sede di POC fossero definiti anche sub-comparti. Poi ovviamente ai commi successivi si specificava che andava fatta una verifica anche generale dell'impianto, eccetera. Però il PSC demandava al POC la possibilità di fare sub-comparti, soprattutto per gli ambiti più grandi.

Pollini (Comune): Sì, teniamo presente che i POC avevano un limite anche di attuazione, avevano delle possibilità attuative limitate, cioè non poteva essere attuato tutto con un POC, per cui probabilmente nelle scelte dell'amministrazione ci fu quello di selezionare gli ambiti in quel POC, quantificando per ciascuno la portata. Dopodiché bisogna anche considerare che il primo stralcio, comunque, ha previsto l'impianto dell'ambito nella sua struttura principale e qui mi ricollego anche al discorso relativo al collegamento con l'ambito A12-4: questo era un altro ambito e avevano in comune la necessità di essere collegati sulla via Papa Giovanni XXIII con una rotatoria, tant'è che l'ambito A12-4, in parte ha partecipato a realizzare questa rotatoria. Per cui l'ambito A12-5 dal punto di vista viabilistico è completo perché ha realizzato tutta la dorsale viaria tra la via Emilia a sud e la via Papa Giovanni XXIII a nord, realizzando le due rotatorie e il fatto che l'ambito A12-4 non abbia poi avuto attuazione, da un certo punto di vista va a favore anche della viabilità stessa perché, come dire, non ha impegnato con un carico urbanistico di traffico ulteriore questa nuova viabilità.

Sulla capacità edificatoria, dovrebbe esserci allegata anche alla delibera, l'istruttoria tecnica in cui è stata ricostruita tutta la dinamica della superficie utile lorda, che provo a illustrare. Allora, l'ambito A12-5 ha una capacità complessiva, da PSC totale di 24.800 metri quadrati di SUL. Con il primo POC al primo stralcio ne sono stati attribuiti 19.095 mq, di cui (leggo quello che c'è scritto nella delibera), 12.000 da attuarsi nel primo POC e 7.095 mq da attuarsi poi nel secondo POC a cui poi si sono aggiunti anche dei trasferimenti, ma questo è un tema che riguarda il primo ambito. Complessivamente, *“col presente accordo, ne vengono assegnati 2.984 mq”* che derivano proprio dal calcolo dell'indice del PSC. Quindi in totale 19.095 del primo stralcio, 2.984 del secondo stralcio, a cui si aggiungono i due trasferimenti che avete visto e poi magari entriamo nel dettaglio di questi due trasferimenti, fanno 465 mq che verrebbero trasferiti in questo secondo stralcio da altre parti del territorio. Tutti questi conteggi sono sintetizzati in delibera e in più sono anche spiegati in maniera ancora più dettagliata nella Relazione istruttoria che è allegata. Inoltre c'è anche un'allegata tabella

che considera tutte queste superfici anche in rapporto alla quantificazione degli standard.

Fabbi Trovanelli (Provincia): Sicuramente ad esito di questo elenco di richieste di chiarimenti, il Comune potrà rispondere in maniera circostanziata. Perché non è facile seguire tutti i conteggi. Passerei ora la parola al Sindaco.

Garavini (Comune): Grazie, credo che facendo un confronto, magari anche più informale, sulle singole questioni puntuali, penso che molti dei dubbi emersi e delle questioni possono essere non dico facilmente, ma sicuramente più agevolmente chiarite. Molte cose che sono state sollevate credo troveranno risposta negli atti e nelle pianificazioni passate anche direi abbastanza puntualmente. L'unica cosa che mi sento di aggiungere, come Sindaco di questo Comune, è che questo comparto ha una vita pianificatoria, diciamo così, veramente molto antica e oggi come oggi sicuramente ci sono anche diverse cose che sono cambiate e nulla vieta anche di poter chiedere ulteriori specifiche, ma è vero anche che si sono stratificate nel tempo su questo ambito, come in altri, non credo solo nel nostro Comune, delle modalità realizzative, proprio della pianificazione, che trovano fondamento in quello che poi era stato deciso a suo tempo. Quindi penso e auspico solo che di questo si tenga conto, perché diversamente penso che sarebbe molto complicato ripartire da zero, molto complicato anche per i proponenti che hanno fatto un legittimo investimento. Di questo noi dobbiamo tenere conto.

Gabrielli (Regione): La L.R.20/2000 applicava ai PSC il criterio della perequazione, pertanto, venivano interessate dalle trasformazioni, tutte le proprietà coinvolte o coinvolgibili, proprio perché non ci fossero sperequazioni rispetto a standard e i vincoli ambientali al fine di non consentire che solo alcuni areali godessero di trasformazione edilizia. Il criterio della perequazione prevedeva che la trasformabilità, riconosciuta anche alle aree vincolate, venisse concentrata in luoghi in cui potesse realizzarsi in quanto sostenibile.

Ciò premesso, nel caso di specie, di un'area sottoposta a vincolo archeologico dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il PSC, avrebbe dovuto applicare il principio di perequazione in modo che la trasformabilità associata al comparto, potesse svilupparsi in tutte le aree non gravate da vincoli. Il Comune doveva dimostrare in sede di pianificazione e non in sede attuativa che l'area B2 poteva essere in qualche misura utilizzata.

Tale verifica doveva avvenire prima dell'approvazione del Piano; questo significa che le aree di vincolo dovevano essere ovviamente preservate e non coinvolte nei processi di trasformazione.

Le procedure della pianificazione territoriale e urbanistica discendente dal PTPR non vanno confuse con gli adempimenti relativi alle aree di tutela della Seconda Parte del Codice, ma vanno osservate.

L'Accordo Operativo in fase transitoria, ai sensi dell'art.4 L.R. 24/17, deve prevedere la pedissequa attuazione del PSC, pertanto, è possibile prevedere che nel comparto oggetto di AO vengano trasferite capacità edificatorie da altre parti del territorio solo se lo prevedeva il PSC. Analogamente se il PSC non ha trattato il tema preventivamente dell'area B2 quest'ultima oggi va tutelata e va conservata e l'espressione della Soprintendenza sull'area gravata da un vincolo paesaggistico ai sensi del Titolo Secondo del Codice, non sgrava dal punto di vista della pianificazione di osservare il vincolo paesistico posto dal Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Se l'Amministrazione comunale ritiene che a queste condizioni, ci sia un interesse pubblico da perseguire, deve invitare rapidamente i proponenti a rivedere radicalmente il progetto, rispettando tassativamente ciò che prevede il PSC vigente e facendo salvo l'areale riferito alla zona B2 del PTPR.

Se l'Amministrazione vuole arrivare in tempo a concludere questo accordo operativo entro il 31 dicembre 2023, che è il termine ultimo per convenzionare un accordo operativo di fase transitoria, occorre anche che il Comune dimostri di avere presentato al pubblico l'Accordo Operativo pubblicandolo sul proprio sito in modo completo ed entro il 31 dicembre del 2021.

Pollini (Comune): Il PUA è stato presentato entro il 31/12/2021, quindi da quel punto di vista ci siamo. Sull'altro discorso che faceva Roberto, sono consapevole del fatto che pianificazione paesaggistica e tutela del Codice Beni culturali sono due mondi ancora distinti. Posso convenire sul discorso della necessità di fare queste indagini archeologiche preventive, per capire se effettivamente ci sia un interessamento sugli aspetti archeologici, dato che la normativa del PTCP, per questo grado di vincolo, ci dice che, fatte le ricerche e qualora non vi siano ritrovamenti, si possano utilizzare le aree con le previsioni della pianificazione comunale.

Gabrielli (Regione):

La disciplina di PTPR è sovraordinata, mentre la ratio delle norme del PTCP ne è discendente, il co.5 dell'Art.21A del PTCP di Forlì-Cesena va quindi in contrasto, in quanto non si possono fare le indagini archeologiche preventive a valle dell'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. I sondaggi e la verifica della consistenza dovevano essere stati fatti prima e svolti in sede di POC; prima vanno fatti i sondaggi e poi successivamente la pianificazione comunale può disporre eventuali possibilità edificatorie.

L'Accordo Operativo è uno strumento di attuazione che oggi non può sopperire alle indagini preventive archeologiche che non vennero fatte all'epoca della pianificazione. Se non sono state fatte tali indagini e non si vuole andare in violazione delle norme del PTPR occorre rivedere il progetto urbanistico escludendo l'area archeologica dall'edificazione. Il PSC non prevedeva che tutto l'areale interessato dall'ambito 12-05 fosse edificabile, prevedeva di applicare il principio di perequazione, l'area produceva una certa capacità edificatoria che poi la pianificazione operativa comunale (POC) avrebbe dislocato. Il PSC operava nell'ambito della L.R. 20/2000 e non della L.R. 47/78 che regolava i PRG, pertanto, non tutte le aree coinvolte sono disponibili a quel tipo di trasformazione. Va precisato che l'area è interessata da vincolo e pertanto è oggetto di ottemperanza e non è oggetto di valutazione.

Pollini (Comune): Quindi, in questo caso, se non è stata fatta addirittura nel POC, non può essere fatta in sede di pianificazione operativa? Però il POC è strumento superato...

Garavini (Comune): Siamo in una fase del tutto transitoria, Conosci benissimo anche tu che eri in Provincia all'epoca, la storia di questo progetto, di questo percorso del nostro PSC.

Non sono in grado di dare ovviamente una risposta tecnica e ovviamente questo lo verificherete voi tecnicamente, io lo dico dal mio punto di vista, ovviamente come amministrazione, che ha comunque un dovere e anche un diritto, mi viene da dire, che è quello di tutelare dei percorsi su cui si creano delle legittime aspettative. Detto questo, al di là di tutto, se non è stato fatto nel POC lo verificheremo perché non è stato previsto.

Questo accordo discende comunque da un altro percorso di tipo pianificatorio, su cui onestamente non mi ricordo però, ripeto, quando fu approvato il primo POC, non ricordo che sia stata fatta un'eccezione di questo tipo. Se fosse stata fatta forse sarebbe stata ottemperata all'epoca. Mi ricordo, anche se vagamente, che era già previsto in quella sede la possibilità di sviluppare il secondo stralcio, che poi è questo. Io penso che bisogna avere una visione a 360° delle cose quando si affrontano, ognuno ha il suo pezzetto e giustamente porta avanti la sua conoscenza e la sua competenza.

Gozzoli (Provincia): Approfitto per riprendere un attimo il filo del discorso, ma non per aggiungere elementi. Sicuramente ci sono molti aspetti ancora da chiarire, forse anche più di quelli che avevamo ipotizzato inizialmente, quindi se siete d'accordo direi che sicuramente dobbiamo aggiornare la seduta del CUAV e rispetto ai tanti rilievi di oggi e richieste di integrazioni che sono arrivate, sarà necessario fare attraverso il verbale la raccolta di tutto quanto emerso durante la seduta di oggi pomeriggio e poi diciamo di iniziare ad aggiornarci appena avremo raccolto qualche elemento in più per fare qualche passo in avanti al prossimo appuntamento. Ragionerei in questo modo per essere pratici il più possibile, altrimenti rischiamo di fare una lunga disquisizione ma senza aver prodotto quello che i

vari enti hanno già chiesto e formalizzato anche in questa sede.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Quindi siamo d'accordo ad aggiornare la seduta ad alcuni approfondimenti sicuramente necessari. In particolare l'ultimo tema che ha illustrato il dott. Gabrielli per verificare se in questa fase effettivamente transitoria c'è la possibilità di recuperare l'indagine archeologica preventiva necessaria. Se la Regione è d'accordo, perché se in questo senso c'è chiusura, effettivamente sarà necessario modificare in maniera rilevante le previsioni.

Poiché ci troviamo effettivamente in una fase un po' particolare, nel passaggio tra una legge e la nuova e quindi tenuto conto che il POC è decaduto, c'è una reale problematica anche nella gestione di questi procedimenti, perché ci sono delle parti di piano che non sono più attuali rispetto alla legge precedente. Chiedo a tutti ovviamente la massima collaborazione per facilitare e velocizzare il verbale da condividere e appena avremo un po' più di elementi da parte del Comune convocheremo un'altra seduta del CUAV.

-.-.-

Preso atto della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, il Comitato concorda all'unanimità che nella proposta di Accordo Operativo in oggetto **risultano ancora irrisolte tematiche essenziali per la formulazione di una valutazione dell'Accordo Operativo e i presupposti per l'espressione del Parere motivato;**

Su richiesta del Comune, **condivide**, al fine di dare la possibilità al Comune di fornire i chiarimenti necessari e al soggetto proponente di elaborare le soluzioni volte al superamento delle criticità evidenziate, **di considerare sospesi i termini del procedimento**, fino al ricevimento delle integrazioni necessarie, auspicando che la risposta sia prodotta entro un congruo termine, in relazione alla funzionalità del CUAV e alla necessità di arrivare a una celere conclusione del procedimento data anche la conclusione della fase transitoria e che pertanto, entro fine anno, si deve addivenire alla stipula dell'Accordo operativo comprensivo della Convenzione.

La seduta si conclude alle ore 15,40;

Forlì, 07/06/2023

letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:

Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:

Il Rappresentante Comune di Forlimpopoli:

Il Delegato Arpae:

Consigliere Matteo Gozzoli;

Urb. Roberto Gabrielli;

Sindaco Milena Garavini;

Arch. Maraldi Marco;

documento firmato digitalmente

(il presente documento è composto di 13 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati al Verbale:

All. 1 - Parere Consorzio di Bonifica Rif. Prot. cons. n. 17235 del 30/05/2023

All. 2 – Richiesta integrazioni ARPAE prot. PG n 39355/2023

All. 3 – Richiesta integrazioni alla Relazione Geologica

Forlì, 08/06/2023

Risposta a prot. n. 13314 del 30/05/2023
PG Arpae 94531 del 30/05/2023

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

p.c.

Al VI° Settore Edilizia Privata
Territorio e Ambiente
del Comune di Forlimpopoli
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì
dell'Azienda USL della Romagna
ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: *Pianificazione Territoriale, CUAV accordo operativo Forlimpopoli, scheda n. 51 A12-5. PUA A12-05, comparto urbano Est 2° stralcio, località capoluogo, Forlimpopoli. Richiesta integrazioni.*

In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione del 01/02/2023 e le integrazioni inviate il 06/06/2023, considerato quanto richiesto con NS nota PG 39355 del 06/03/2023, considerato quanto emerso nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta del 07/06/2023 ed a specifica di quanto lì espresso, si chiedono, al fine di poter esprimere in modo esaustivo le valutazioni di competenza, i seguenti approfondimenti e integrazioni.

1. Si evidenzia che è prevista la cessione di un'area per l'ampliamento della scuola materna e nell'elaborato "*tavola 2-int_S, planimetria generale e trasferimento di SL, revisione 02 Novembre 2022*" è riportata una ipotesi progettuale di espansione (schema "*planimetria con ipotesi di ampliamento scuola Gianni Rodari*"). Si ritiene che le eventuali opere di protezione acustica siano opere di urbanizzazione. Dalle simulazioni riportate nello studio acustico ("*valutazione previsionale di clima acustico, 27 Dicembre 2021*" e le integrazioni "*Forlì, Maggio 2023*"), in particolare dalla figura di simulazione dello stato futuro, periodo diurno, del clima acustico (pag 21 studio Dicembre 2021, pag. 4 studio Maggio 2023), si evidenzia che nell'area scolastica (attuale e ampliamento) sono valutati limiti assoluti di immissione di II e III classe acustica. Si osserva che tali valori non sono consoni alla destinazione di area particolarmente protetta, quale è l'area scolastica, che prevede il raggiungimento della I classe acustica.

Si chiede di approfondire lo studio acustico al fine di verificare in maniera puntuale il rispetto della I classe acustica, quanto meno presso l'edificio scolastico esistente e la sua futura espansione. Si ritiene opportuna la caratterizzazione della situazione attuale, presso la scuola e l'area di ampliamento, tramite misure fonometriche di durata rappresentativa nel periodo di riferimento diurno. Se dall'approfondimento risultassero delle criticità andranno previste le necessarie azioni di risoluzione da intendersi riferite, sia all'esistente, sia all'espansione. In merito a quanto sopra si richiama quanto espresso nel 2021 (PG Arpae 101703 del 29/06/2021) relativamente alla variante al primo stralcio del presente PUA (modifiche dei lotti 58, 59, 51, 55/56, 10, 19-20 e macrolotto 2 sub c), relativamente alle verifiche post opera;

2. Si chiede uno specifico studio dell'impatto acustico per la prevista cabina elettrica al fine di valutare, in periodo di riferimento acustico diurno e notturno, eventuali problematiche a carico delle abitazioni vicine, esistenti e di progetto, nonché della scuola. Si specifica che i componenti delle cabine elettriche hanno delle emissioni sonore ed inoltre, per il buon funzionamento, la struttura è dotata di impianti di raffrescamento;
3. Andrà prodotto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera), quale verifica della realizzazione dei sottoservizi del primo stralcio necessari anche al presente secondo stralcio, in merito a:
 - a) compatibilità idraulica della rete fognaria pubblica (reti e sollevamenti),
 - b) compatibilità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, intesa come potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dall'ambito in oggetto,
 - c) nel caso di rete fognaria mista collegata a regime di magra, compatibilità dello scolmatore di pioggia su cui andrà a gravare l'apporto dell'ambito. Dovrà essere accertato che tale maggior apporto non determini un funzionamento dello scolmatore al di fuori delle condizioni stabilite dal relativo atto autorizzativo (rapporto di diluizione massimo prima dell'entrata in funzione dello sfioro).

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS

Marco Maraldi*

Area Prevenzione Ambientale – Area Est

la Responsabile

Patrizia Spazzoli*

documento firmato digitalmente

PG

Risposta a prot. n. 1986 del 01/02/2023

PG Arpae 18433 del 01/02/2023

Forlì,

Al VI° Settore Edilizia Privata
Territorio e Ambiente
del Comune di Forlimpopoli
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

p.c.

Al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì
dell'Azienda USL della Romagna
ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Accordo operativo del "PUA A12-05 comparto urbano Est zona SS9 2° stralcio", Forlimpopoli. Richiesta integrazioni.

In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione, visto quanto espresso in precedenza per il comparto in questione, sia nel suo complesso, sia per il 1° stralcio (in particolare PGFC 2009/4798 del 30/04/2009), al fine di poter esprimere le valutazioni di competenza necessitano i seguenti approfondimenti e integrazioni:

ASPETTI GENERALI

- 1) Si evidenzia, dall'elaborato "estratti di RUE" che il secondo stralcio ha una conformazione ed una estensione differente da quanto proposto nel presente progetto. In particolare, dagli estratti del RUE e dagli estratti catastali, il comparto comprende tutto il cosiddetto macro lotto cinque (5), parte delle particelle 2 e l'intera particella 202. Si chiede di chiarire l'aspetto con particolare riguardo alle destinazioni d'uso delle superfici sopra individuate. Si ritiene fin da ora, considerato il contesto urbanizzato e le modeste superfici interessate, che le destinazioni dovranno essere congrue e riferite al contesto e non potranno essere agricola o produttiva;
- 2) In merito al trasferimento di superfici edificabili dall'area di cui alla particella 78, in località Sant'Andrea, al presente comparto, si ritiene non chiara la destinazione d'uso futura dell'area in questione. Considerati gli elaborati "estratti catastali" e "planimetria generale e trasferimento di sl, tavola n. 2-int_S, revisione 02, Novembre 2022", evidenziato che l'area è all'interno dell'abitato della località Sant'Andrea, in contesto urbanizzato, e considerata la sua modesta estensione (circa 500 m²), si chiede di chiarire l'aspetto ritenendo che la destinazione dovrà essere congrua e omogenea con l'intorno. Si ritiene che incongrue col contesto sono la destinazione agricola a la produttiva;

- 3) Considerato che l'intervento è il secondo stralcio attuativo dell'intero comparto A12-05, in parte attuato, si chiede di conoscere lo stato di realizzazione del comparto nel suo complesso. In particolare se le reti dei sotto servizi, necessari al presente stralcio, siano idonei.

ASPETTI ACUSTICI

- 4) L'elaborato "*valutazione previsionale di clima acustico, 27 Dicembre 2021*", considerata la vicinanza con la circoscrizione del capoluogo Forlimpopoli, considerata la presenza di un plesso scolastico e lo stato di attuazione dell'intero comparto, lo si valuta non attuale pertanto si chiede:
- la verifica dello studio acustico alla luce della situazione territoriale presente,
 - lo studio dell'impatto acustico verso il plesso scolastico, considerando il completamento della Via Ilaria Alpi e la realizzazione della nuova strada a Nord dell'area scolastica,
 - lo studio dell'impatto acustico della prevista nuova cabina elettrica,
 - che lo studio consideri la vicina circoscrizione,
 - la previsione delle necessarie azioni di risoluzione/mitigazione se emergessero delle criticità;
- 5) Andrà fornito, compilato, l'allegato modulo di impegno al pagamento per l'istruttoria degli aspetti acustici.

Si evidenzia che l'attuale classificazione acustica dell'area scolastica, III (terza) classe acustica, non è conforme con la destinazione. Si ritiene debba essere intrapreso l'iter per la variazione della classificazione acustica ai sensi della Legge 447/95 e dell'art. n. 3 LR 15/2001.

ACQUE REFLUE

- 6) Andrà prodotto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera) in merito a:
- compatibilità idraulica della rete fognaria pubblica (reti e sollevamenti),
 - compatibilità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, intesa come potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dall'ambito in oggetto,
 - nel caso di rete fognaria mista collegata a regime di magra, compatibilità dello scolmatore di pioggia su cui andrà a gravare l'apporto dell'ambito. Dovrà essere accertato che tale maggior apporto non determini un funzionamento dello scolmatore al di fuori delle condizioni stabilite dal relativo atto autorizzativo (rapporto di diluizione massimo prima dell'entrata in funzione dello sfioro).

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

- 7) L'elaborato "*verifica di assoggettabilità a VAS, 27 Dicembre 2021*", considerato lo stato di attuazione dell'intero comparto, lo si valuta non attuale pertanto si chiede che venga verificato alla luce della situazione territoriale presente.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS

Marco Maraldi*

Area Prevenzione Ambientale – Area Est

la Responsabile

Daniela Ballardini*

PG

Risposta a prot. n. 9797 del 25/05/2021

PG Arpae 83030 del 26/05/2021

Forlì,

Al VI° Settore Edilizia Privata
Territorio e Ambiente
del Comune di Forlimpopoli
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

p.c.

Al Servizio Tecnico Infrastrutture
Trasporti e Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì
dell'Azienda USL della Romagna
ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Variante al PUA ambito A12-05 "primo stralcio - comparto urbano Est- zona SS 9, modifiche dei lotti 58, 59, 51, 55/56, 10, 19-20 e macrolotto 2 sub c", Forlimpopoli. Parere LR 19/82, aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT.

In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione, visti i pareri espressi in precedenza per il comparto (PGFC Arpa 4798 del 30/04/2009 e Verbali delle Conferenze Istruttorie per l'esame dei progetti di trasformazione urbanistico-edilizia congiunte con il Dipartimento di Prevenzione di Forlì Ausl della Romagna del 30/03/2010 e del 09/02/2016), considerata la parziale realizzazione del comparto, considerata la realtà territoriale, si esprime quanto sotto riportato.

PARERE LR 19/82 ED ASPETTI ACUSTICI

Parere favorevole alla variante e si aggiornano le **condizioni** espresse in precedenza come segue:

- A) Andrà verificata la compatibilità con il sistema fognario (reti nere e bianche) da parte del Gestore;
- B) Le unità tecniche esterne degli edifici commerciali, terziari e direzionali (ad esempio impianti di condizionamento, aspiratori sistemi di abbattimento e/o depurazione) andranno posizionate in modo tale che gli edifici stessi possano fungere da schermo acustico per le abitazioni e la scuola. Se installate sulla copertura degli edifici dovranno essere raggruppate (isole impiantistiche) in posizione baricentrica o lontana dai recettori e comunque andranno poste all'interno di un sistema schermante verso le abitazioni e la scuola;
- C) Prima dell'insediamento delle attività commerciali, terziarie e direzionali negli edifici andranno redatti i relativi studi di impatto acustico ai sensi della normativa e dei regolamenti locali. Gli studi dovranno valutare: gli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

Sede di Forlì, Via Salinatore, 20 | 47120 Forlì | aoofc@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

impatti in periodo di riferimento diurno e notturno, il traffico indotto, le operazioni di carico e scarico, le impiantistiche, le componenti tonali ed impulsive;

D) Andranno eseguite misure fonometriche, dopo la realizzazione degli edifici, al fine di verificare il rispetto dei valori limite di immissione stabiliti dalla classificazione acustica Comunale.

Considerato che il comparto è in parte realizzato e che il suo completamento avviene per stralci e con tempistiche diverse, si specifica quanto segue:

- le rilevazioni dovranno caratterizzare il clima acustico considerando il traffico lungo la circonvallazione, la Via Giacomo Matteotti-Via Emilia (Sud) e la Via Papa Giovanni XXIII (Nord),
- le misure andranno eseguite entro il primo anno dal termine della realizzazione di ogni stralcio. Le misure dovranno coprire almeno due giornate non festive ed andranno riferite a tutti i piani abitati,
- opportuna sarebbe una campagna di misurazioni fonometriche anche in questa fase di realizzazione intermedia, al fine di una prima verifica dei limiti nei confronti della scuola e delle abitazioni già realizzate. Misure sempre di almeno due giornate non festive e riferite a tutti i piani abitati,
- le determinazioni e le verifiche, comprese quelle suggerite al punto precedente, andranno raccolte in una relazione che, entro i tre mesi successivi alle misure, andrà inviata a Codesto Servizio ed ad Arpae per la valutazione. Se dallo studio emergessero delle criticità andranno studiate le necessarie azioni di risoluzione previa valutazione dell'effetto mitigatorio delle successive edificazioni.

Inoltre, in merito ai seguenti usi ammessi: **D3 (attività private culturali, sociali ricreative, sportive e di spettacolo), D4 (attività sanitarie ed assistenziali), D6 (servizi privati di istruzione pre-scolastici, dell'obbligo, di istruzione superiore, di formazione e di ricerca) e G16 (attività culturali, sociali, ricreative, attrezzature sportive, per lo spettacolo e relativi impianti)**

Prima della loro realizzazione, il progetto di tali usi-strutture dovrà studiare e valutare gli accessi, il traffico indotto, la rumorosità, le condizioni di cautela e tutela verso le strutture stesse, i vincoli e le precauzioni che questi usi-strutture comporteranno per l'intorno.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Si ritiene che la variazione non debba essere sottoposta a valutazione ambientale strategica nel rispetto delle condizioni su espresse.

Per completezza si allega copia del parere espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda USL della Romagna.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS

Marco Maraldi*

Area Prevenzione Ambientale – Area Est

la Responsabile

Daniela Ballardini*

PROT. N. (vedi segnatura)

Rif. Prot. cons. n. 17235 del 30/05/2023

OGGETTO:

CUAV FORLÌ-CESENA - INDIZIONE E CONVOCAZIONE
SEDUTA RELATIVA A COMUNE DI FORLIMPOPOLI -
PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART.
38 L.R. 24/2017, SCHEDA N. 51 DELL'ATTO D'INDIRIZZO
C.C. N.72/2018- "AMBITO A12 - 05 COMPARTO URBANO
EST - ZONA SS9 - 2°STRALCIO" (PROPRIETA' DITTE VIOCAR
SPA E MATTEINI HOME SRL)

Sclassifica dello **scolo consorziale Ausetta V° Ramo**

PARERE PER SEDUTA CUAV del 07/06/23

Spett.le

CUAV Provincia Forlì-Cesena

c.a Arch. Trovanelli

Piazza Morgagni, n° 2

47121 Forlì

elisabetta.fabbri.trovanelli@provincia.fc.it

provfc@cert.provincia.fc.it

Comune di Forlimpopoli

VI Settore Edilizia Privata

Territorio e Ambiente

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al Responsabile del Procedimento

Arch. Raffaella Mazzotti

ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it

e p.c.

Al Tecnico Progettista

Arch. Vitali Maurizio

maurizio.vitali@archiworldpec.it

Con riferimento alla convocazione del Comitato Urbanistico di Area Vasta, prevista per il giorno 07/06/23, lo scrivente:

- a) Vista la Deliberazione del Comitato Amministrativo consorziale n. 0462/2022/CA finalizzata alla rettifica cartografica con eliminazione del tratto apicale dello scolo consorziale non demaniale Ausetta 5 Ramo" e relativa sclassifica.
- b) Visto il parere idraulico consorziale formulato con prot 23175 del 08/08/22, riconfermato con prot. 9270 del 30/03/23, nonché le relative prescrizioni.
- c) Preso atto che il Soggetto Attuatore, tramite i propri tecnici incaricati ha trasmesso per le vie brevi una **proposta di impegno** corredata da elaborato grafico, da formalizzare a cura del tecnico progettista in sede di CUAV, i cui contenuti si riportano di seguito per esteso;
 - *"Per quanto riguarda la prima prescrizione in sede di Accordo Operativo assumiamo l'impegno di assicurare misure compensative del tratto di canale dismesso e rimosso; più precisamente, secondo lo schema grafico allegato e partendo da monte verso valle, si ha che:*
 - *Il 1° tratto (circa mt. 60) rimane in essere e funzionante e deviato verso la fognatura del nuovo comparto residenziale, pertanto questo tratto rimane idraulicamente identico e non necessita di compensazione volumetrica;*

- Il 2° tratto (circa mt. 95) verrà rimosso per consentire la realizzazione dell'ampliamento della scuola materna Gianni Rodari. L'attuale scolo risulta ivi tombinato con un Ø 800 CLS e pertanto presenta un volume geometrico interno di circa 47,8 mc; di questo volume nel progetto esecutivo delle fognature del 2° stralcio saranno assicurate misure compensative almeno di pari valore tramite, ove possibile per i limitati ricoprimenti stradali, ulteriore sovradimensionamento della fognatura bianca pubblica di comparto e/o con aumento di tale volume a carico dei nuovi lotti del 2° stralcio, secondo pesi di ripartizione di queste due tipologie da ottimizzare in sede di progettazione successiva.
- Si assume con la presente l'impegno in questa fase di Accordo Operativo di prevedere quanto sopradescripto nel progetto esecutivo delle Opere di Urbanizzazione.
- Infine, il 3° tratto tombinato (lato Est) del comparto fino alla via Papa Giovanni XXIII (mt. 285) rimarrà ancora perfettamente in funzione senza alcuna modifica, pertanto questo tratto rimane idraulicamente identico e non necessita di compensazione volumetrica".
- "Per quanto riguarda la seconda prescrizione, si conferma che il citato progetto esecutivo di dettaglio, con ulteriori affinamenti e soprattutto il recepimento di quanto evidenziato nella risposta alla prima prescrizione, sarà inoltrato anche al Consorzio di Bonifica per il necessario parere di compatibilità idraulica di competenza, in fase di richiesta di Permesso di Costruire delle Opere di Urbanizzazione".

Tutto ciò premesso e fermo restando la necessità di acquisire in sede di CUAUV **l'impegno formale** da parte del tecnico progettista in nome e per conto dei Soggetti Proponenti finalizzato al rispetto delle prescrizioni consorziali contenute nei precedenti pareri, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'attuazione dell'Accordo Operativo per PUA A12-05 2° stralcio.

Si informa inoltre che **l'eliminazione** dalla cartografia consorziale del tratto di scolo Ausetta V° Ramo (sclassificato) come da delibera 0462/2022, avverrà successivamente all'approvazione ufficiale dell'Accordo Operativo in parola.

Da ultimo si comunica che il Consorzio non parteciperà alla videoconferenza del 07/06/23 a causa di precedenti impegni assunti.

Per chiarimenti è possibile contattare il Geom. Elena Mariannini 0543/373143 (mail: e.mariannini@bonificaromagna.it) o Ing. Mauro Babini 0544/249840 (mail: m.babini@bonificaromagna.it).

Cogliendo l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)



(fascicolo 2023 / 7. 4. 1 / 7)

Al Comune di Forlimpopoli

pec: protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Oggetto: PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. 24/2017, SCHEDE N. 51 DELL'ATTO D'INDIRIZZO C.C. n.72/2018- "AMBITO A12 – 05 COMPARTO URBANO EST – ZONA SS9 – 2°STRALCIO" (PROPRIETA' DITTE VIOCAR Spa e MATTEINI - Richiesta integrazioni

Visto l'Accordo Operativo indicato in oggetto, trasmesso dal Comune di Forlimpopoli contestualmente al deposito, con nota assunta al prot. prov.le n. 2456 del 01/02/2023, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, **ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)** di questa Provincia di cui all'art.47 della citata legge;

VISTO:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni"
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante "Norme tecniche per le costruzioni";
- la DGR 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630" e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

SI CHIEDE, con riferimento al parere di competenza di cui all'art. 5 della LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, di integrare la documentazione con i seguenti elementi:

A) Integrazioni alla Relazione geologica

– In materia di prevenzione sismica, la normativa vigente in ambito di pianificazione, è rappresentata dalla DGR n. 476/2021 sopra citata.

Si chiede pertanto di aggiornare i contenuti della Relazione geologica, relativamente alla definizione della pericolosità sismica di sito, secondo le prescrizioni ed i parametri della DGR



476/2021. I risultati di tali approfondimenti, dovranno essere confrontati con le tavole di MZS comunale, che il Comune di Forlimpopoli risulta aver effettuato, avendo avuto accesso ai fondi di cui alla DGR 17050/2016.

B) **Una dichiarazione di fattibilità geotecnica**, a firma del Progettista, sulla base dei parametri presenti nella Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Mario Casadio, se ritenute sufficientemente esaustive sotto l'aspetto geotecnico.

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliari

Stefano Quagliari

